



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

I.C. FAVRIA

TRIENNIO 2019/20 -2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FAVRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2857 del 18/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 1/8

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Nel territorio in cui opera il nostro Istituto vi sono Comuni della 2^a cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, alcuni dei quali, negli ultimi anni, hanno registrato una significativa espansione demografica, anche in termini di immigrazione da altre nazioni; si evidenzia eterogeneità dal punto di vista socio-economico-culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi; si rileva la radicata presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.

Vincoli

Si registrano: - la presenza (intorno al 10%) di alunni con cittadinanza non italiana e, in particolare nella Secondaria di I grado, di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul territorio in risorse professionali e finanziarie; - una certa difficoltà, da parte di padri e madri, nel ricoprire il ruolo genitoriale; - la presenza significativa di famiglie separate in modo problematico che necessitano l'intervento dei Servizi sul Territorio; - una notevole incidenza della crisi economica e la conseguente difficoltà da parte delle famiglie di partecipare finanziariamente ad attività organizzate dalla scuola; - scarse sollecitazioni culturali da parte di alcune famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Territorio si caratterizza per le seguenti peculiarità : presenza di un notevole numero di

Associazioni di promozione sociale: "La grande A", "Favria Giovane", Pro Loco dei diversi paesi afferenti al nostro Istituto, Biblioteca di Favria, Associazioni sportive (Karate, minivolley, minibasket, calcio); presenza di Reti di scuole sul Territorio su varie tematiche (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica e recentemente anche la costituzione della rete di Ambito per il PNFD); cooperative operanti in ambito sociale; costante collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, CISS Ciriè, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo; attiva collaborazione con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria; corsi di Formazione ed eventi) Associazioni di Volontariato per iniziative e raccolta fondi per le nuove povertà e per la Ricerca; attiva collaborazione con il gruppo della Protezione civile (supporto alle prove di evacuazione e giornate formative con gli allievi); borse di studio istituite da Comuni e privati cittadini per alunni meritevoli.

Vincoli

Nel Territorio si registrano le seguenti criticità: difficoltà da parte delle famiglie non italiane ad integrarsi pienamente nel tessuto sociale; difficoltà ad accedere ad un regolare servizio di mediatori culturali; situazione di crisi nell'occupazione che determina disagio; carenze nei servizi di trasporto per due Comuni dell'Istituto con conseguente penalizzazione per l'utenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla Sicurezza; gli spazi adeguati; la dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria è migliorata; sono presenti laboratori di Ceramica, di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature digitali e didattiche nella scuola Secondaria (LIM, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...) recentemente incrementata grazie ai fondi PON FESR e alla partecipazione a concorsi (es. Novacoop). Le risorse della scuola sono utilizzate per progetti con personale esterno (quelle prevalentemente derivanti dai contributi volontari versati dalle famiglie) e per interventi rivolti ad alunni in situazione di disagio (finanziamento Aree a rischio); anche i contributi di alcuni EE.LL. vengono destinati ad attività di ampliamento dell'Offerta Formativa. Negli ultimi anni si è pianificata ed attuata un'intensa

attività formativa rivolta ai docenti per migliorare le competenze in ambito digitale e per la loro applicazione didattica mirata. Il sito web dell'istituzione scolastica è fruibile sia per l'utenza che per il personale interno. E' stata completata la digitalizzazione della segreteria . Si attuano procedure di completa dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo.

Vincoli

Si rileva l'assenza di palestre in tre plessi della scuola Primaria; è stato implementato il registro elettronico alla scuola dell'infanzia ove le strumentazioni tecnologiche non sono complete. Vi è la necessità di ricorrere ai contributi delle famiglie per attivare progetti mirati (canto corale, teatro, laboratori espressivi, sportivi...) e per le uscite didattiche. Si evidenzia l'esiguità dei finanziamenti statali per il funzionamento amministrativo e didattico .

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC865006
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 6 FAVRIA 10083 FAVRIA
Telefono	0124470067
Email	TOIC865006@istruzione.it
Pec	toic865006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfavria.edu.it

❖ I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865013
Indirizzo	CORSO MATTEOTTI 46 FAVRIA CANAVESE 10083 FAVRIA
Edifici	• Corso MATTEOTTI GIACOMO 46 - 10083

FAVRIA TO

❖ I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865024
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI 10 BUSANO 10080 BUSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FERMI ENRICO 10 - 10080 BUSANO TO

❖ I.C. FAVRIA - RIVAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865035
Indirizzo	VIA NEUSCHELLER 31 RIVAROSSA 10040 RIVAROSSA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NEUSCHELLER LEOPOLDO 31 - 10040 RIVAROSSA TO

❖ I.C. FAVRIA - FRONT (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA865046
Indirizzo	VICOLO SCUOLE, 8 FRONT 10070 FRONT
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Vicolo scuole 8 - 10070 FRONT TO

❖ I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE865018

Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA 6 FAVRIA C.SE 10083 FAVRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO
Numero Classi	13
Totale Alunni	236

❖ I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE865029
Indirizzo	VIA SALATO 38 BUSANO 10080 BUSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. SALATO 38 - 10080 BUSANO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

❖ I.C. FAVRIA - OGLIANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86503A
Indirizzo	VIA S. GRATO 8 OGLIANICO 10080 OGLIANICO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SAN GRATO 8 - 10080 OGLIANICO TO
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

❖ I.C. FAVRIA - DON L. MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE86504B
Indirizzo	VICOLO SCUOLE 1 FRONT 10070 FRONT

Edifici • Vicolo scuole 1 - 10070 FRONT TO

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

❖ I.C. FAVRIA - SALASSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE86505C

Indirizzo PIAZZA UMBERTO I 5 SALASSA 10080 SALASSA

Edifici • Piazza RE UMBERTO I 5 - 10080 SALASSA TO

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

❖ I.C. FAVRIA- RIVAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE86506D

Indirizzo VIA MIGNANA 34 RIVAROSSA 10040 RIVAROSSA

Edifici • Via MIGNANA 34 - 10040 RIVAROSSA TO

Numero Classi 5

Totale Alunni 38

❖ I.C. FAVRIA - VIDARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM865017

Indirizzo PIAZZA REPUBBLICA 6 - 10083 FAVRIA

Edifici	• Piazza Della Repubblica 6 - 10083 FAVRIA TO
Numero Classi	14
Totale Alunni	305

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Favria si compone di 11 plessi afferenti a sei paesi del Basso Canavese: Favria, Busano, Front, Oglianico, Rivarossa e Salassa. L'istituto attuale è nato in seguito al piano di razionalizzazione regionale nell'anno scolastico 2000/01 e all'accorpamento della scuola secondaria di I grado "G. Vidari", avvenuto nell'anno scolastico 2003/04, con le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio e già collegate nella Direzione Didattica di Favria.

Questo accorpamento trovava la sua giustificazione nella naturale e storica confluenza nella scuola secondaria di primo grado degli alunni delle sopracitate scuole primarie, le quali, sia per la conformazione del territorio, sia per la tipologia dell'utenza, sia per i servizi, presentano caratteristiche comuni (eccetto i plessi di Salassa e di Rivarossa, la cui maggioranza degli alunni frequenta per criteri logistici altre Scuole Secondarie di I grado) i cui alunni per criteri logistici frequentano rispettivamente le Scuole secondarie di I grado di Valperga e di San Carlo C.se).

Attualmente l'Istituto Comprensivo, frequentato da 1158 alunni, è composto dai seguenti plessi:

Scuola dell'infanzia di Favria : 5 sezioni

Scuola dell'infanzia di Busano: 3 sezioni

Scuola dell'infanzia di Front: 1 sezione

Scuola dell'infanzia di Rivarossa : 1 sezione

Scuola primaria di Favria: 12 classi

Scuola primaria di Busano: 5 classi

Scuola primaria di Front: 4 classi (di cui una pluriclasse)

Scuola primaria di Oglianico: 5 classi

Scuola primaria di Rivarossa: 3 classi(di cui due pluriclassi)

Scuola primaria di Salassa: 5 classi

Scuola secondaria di primo grado di Favria: 14 classi con l'incremento di due classi negli anni 2017/18 e 2018/19.

Le scuole dell'infanzia operano con un monte orario settimanale di 45 ore (dalle ore 8.00 alle ore 17.00 da lunedì a venerdì).

Le Scuole primarie offrono un orario di tempo modulare di 27 ore e 30 minuti con tre rientri pomeridiani nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì.

La scuola secondaria di primo grado presenta un corso di tempo prolungato (corso A) con tre rientri pomeridiani, tre corsi di tempo normale completi (B-C-D) e un corso (E) di due classi con orario 8.15-14.15.

La segreteria e l'Ufficio di dirigenza sono situati nel plesso della scuola secondaria di primo grado "G.Vidari" di Favria.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1
Biblioteche	Classica	7

Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45

Approfondimento

E' necessario dotare tutte le scuole dell' infanzia di LIM e PC e di incrementare le biblioteche di sezione. Anche nella scuola primaria va completata la dotazione di LIM per ogni classe al fine di potenziare le strategie didattiche innovative. Occorre un significativo impegno economico per la manutenzione delle dotazioni multimediali esistenti . Per implementare un'area di biblioteca digitale è indispensabile reperire fondi per l'acquisto di tablet e software dedicati.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	108
Personale ATA	31

Approfondimento

Nel nostro Istituto si evidenzia un buon livello di stabilità del personale docente e ATA nei vari gradi di scuola con un recente inserimento di docenti neo immessi in ruolo soprattutto nelle scuole primarie.

E' presente la criticità derivante dalla mancanza di docenti di scuola dell'infanzia e primaria da destinare a supplenze temporanee o contratti a tempo determinato, con il ricorso quindi a personale contrattato attraverso la procedura della messa a disposizione per titoli affini.

Si registrano i seguenti punti di forza: un alto livello di competenze nell'utilizzo delle LIM nella didattica, grazie ad una capillare azione formativa; un apprezzabile livello di partecipazione ai corsi di formazione promossi sia dall'istituto che da reti di scopo e/o di ambito; una buona disponibilità da parte dei docenti a condividere le proprie competenze e abilità con colleghi e alunni di altri gradi di scuole; una incisiva apertura alla collaborazione a livello di Team docenti e Consigli di classe; la condivisione degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto e una efficace collaborazione nello Staff (Collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali).

Dall'a.s.2016/17 ,dopo un anno in regime di reggenza , è stabile anche la Dirigenza scolastica.

La DSGA ,di nuova nomina , è titolare dall'a.s.2020/2021

Gli uffici amministrativi allocati presso la scuola secondaria di primo grado funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Nelle scuole dell'Istituto comprensivo sono operanti: il servizio di pre- e post-scuola nel plesso di Busano (primaria) e nel plesso di Rivarossa, servizio di pre-scuola nei plessi di Oglianico e Favria (primaria) e il servizio di post-scuola nel plesso di Busano (infanzia) gestiti dagli EE.LL. Inoltre è attivo il servizio di refezione scolastica in tutti i plessi con la collaborazione di associazioni e cooperative. Sono attive alla primaria di Front anche le iniziative dei "nonni civici" e "Piedibus" per l'accompagnamento degli alunni.

Nell'a.s. 2020/21 le istituzioni scolastiche sono autorizzate ai sensi del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di



Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021" ad utilizzare le risorse assegnate per il conferimento degli incarichi temporanei di cui all'articolo 231-bis del D.L. n. 34/2020 necessari alla realizzazione delle attività didattiche ed al distanziamento sociale.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La proposta educativa dell'Istituto Comprensivo di Favria tiene presente le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali.

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni ragazzo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Il nostro Istituto, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per lo sviluppo della:

a) DIMENSIONE CULTURALE :

- promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio*
- far padroneggiare conoscenze ed abilità*
- acquisire competenze chiave di cittadinanza*
- favorire l'evoluzione del pensiero critico.*

b) DIMENSIONE SOCIALE:

- garantire lo sviluppo della persona umana*
- rimuovere ostacoli di tipo culturale, sociale, economico*



c) DIMENSIONE ETICA:

- *praticare i valori dal reciproco rispetto alla solidarietà in stretta collaborazione con la famiglia*

d) DIMENSIONE PSICOLOGICA:

- *porre le basi per una positiva e realistica immagine di sé.*

L'Istituto si è assegnato per il triennio 2019/2022 il raggiungimento dei seguenti obiettivi di miglioramento:

Monitorare gli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno di scuola secondaria di secondo grado, per valutare l'efficacia del percorso orientativo

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola .

Monitorare e migliorare l'acquisizione delle competenze chiave fondamentali al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Risolvere eventuali problematiche nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.*
- *Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementarne il successo scolastico*
- *Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave a livello di ordini di scuola.*

Ci si prefigge quindi di operare al fine di:

- 1. Diffondere e condividere pratiche didattiche innovative volte all'acquisizione delle competenze chiave ritenute indispensabili per il percorso formativo.*
- 2. Continuare la collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la restituzione dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno con la conseguente raccolta e analisi dei dati.*
- 3. Intensificare gli Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola*

per renderli più sistematici e più efficaci in attuazione della continuità verticale.

4. Sviluppare percorsi condivisi tra ordini di scolarità aumentando l'unitarietà del processo formativo.

5. Favorire e condividere buone pratiche.

Per la realizzazione delle finalità caratterizzanti l'offerta formativa si opera per :

realizzare pienamente il curricolo verticale caratterizzante l'identità dell'istituto, curando in particolar modo la dimensione della continuità educativo-didattica;

superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.

operare per la reale personalizzazione dei percorsi formativi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

incrementare e sostenere la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione dei

processi e autovalutazione d'istituto, migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti utilizzati

al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione

d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa ;

implementare e realizzare gli obiettivi del piano per la qualità di Istituto;

favorire lo scambio e la condivisione di buone pratiche ;

sostenere formazione e auto aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;

accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

Al fine di consolidare le azioni già avviate nel precedente triennio , i percorsi di miglioramento mirano a :

1. favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali).



A tal fine si ritiene necessario:

- *garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale*
 - *consolidare i progetti relativi agli allievi con BES, intervenendo fin dai primi anni della scuola dell'infanzia*
 - *nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, didattica esperienziale, gruppi di ricerca-azione);*
- 2. garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;*
- 3. stimolare il dialogo professionale.*

Il piano prevede quindi:

- *La realizzazione del curricolo verticale per assi trasversali.*
- *l'organizzazione delle attività di programmazione e verifica per sezioni e classi parallele.*
- *L'orientamento e la continuità (scuola / altre istituzioni scolastiche / famiglie/enti territoriali e di volontariato);*
- *I progetti rivolti al superamento del disagio ed all'integrazione*
- *I progetti di diffusione delle buone pratiche*
- *I progetti di ricerca azione*
- *I progetti di rete*
- *I progetti di recupero delle difficoltà*
- *Lo sportello di ascolto Docenti – Genitori –Studenti*
- *L'apertura al territorio attraverso manifestazioni ed interventi correlati*



- *I progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali e con esperti (anche grazie al contributo volontario delle famiglie)*
- *La partecipazione a progetti regionali e nazionali sull'educazione alla salute ed al benessere.*
- *L'attuazione del PNFD .*
- *L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola digitale per una didattica rivolta all'innovazione .*
- *Il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa e dei risultati ottenuti anche a livello di soddisfazione dell'utenza*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

Traguardi

Livelli 3 -4-5 rilevati sulla certificazione INVALSI delle competenze in italiano e matematica al termine del primo ciclo di istruzione => al 70% degli alunni ; Livello A2 rilevato sulla certificazione INVALSI delle competenze in lingua inglese (reading e listening) al termine del primo ciclo di istruzione =>al 80% degli alunni

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica



Traguardi

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine della scuola primaria => al 60% degli alunni

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

Traguardi

Livelli A e B rilevati sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione => al 50% degli alunni

Risultati A Distanza

Priorità

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicita' nell'attivita' di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

Traguardi

Attuare specifica procedura di richiesta alle scuole superiori degli esiti scolastici degli ex-alunni alla fine del I anno, per il monitoraggio. - Percentuale => al 90% di restituzione dei dati - Percentuale => al 70% di alunni che seguono il consiglio orientativo - Percentuale => al 70% di alunni che conseguono successo scolastico al termine del I anno della scuola secondaria di II grado seguendo il consiglio orientativo

Priorità

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

Traguardi

- Aumento => al 30% di percorsi e progetti condivisi ed attuati tra i diversi ordini di scuola - Percentuale => al 70% di gradimento dei percorsi di tutoring tra ordini di scuola rilevato attraverso questionari on line - Percentuale =>80% di omogeneità di risultati scolastici conclusivi (italiano, matematica , inglese) dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria relativo agli stessi alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La mission individuata nel PTOF intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, **finalizzando** orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze;
- garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ;
- favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture

L'istituzione scolastica , al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione, ritiene prioritari il raggiungimento da parte degli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di continuità e condivisione di buone pratiche tra i diversi ordini di scuola

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

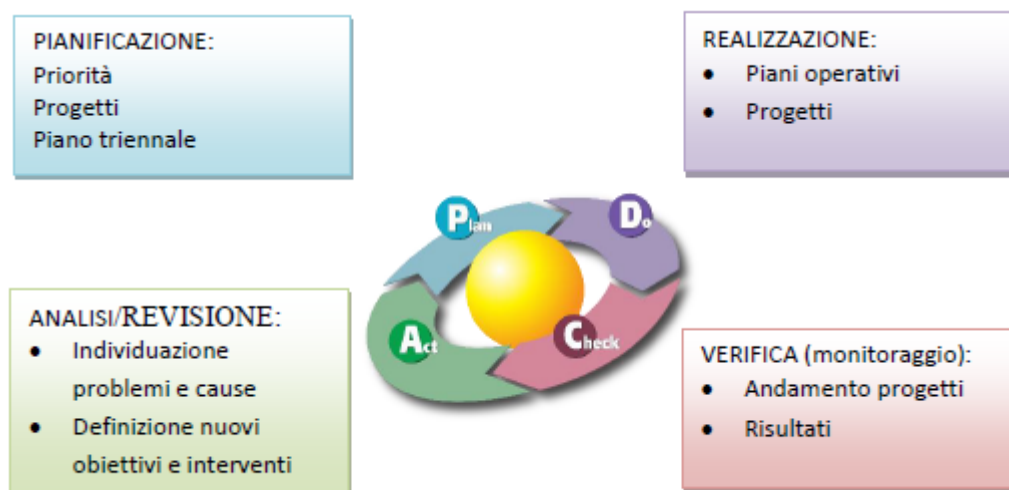
10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE.

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dalle risultanze di quanto attuato nel precedente triennio di applicazione. L'intero processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale. Esso rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati. Ogni percorso previsto terrà conto del ciclo di miglioramento continuo ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan - Do - Check - Act) di Deming.



Si prevede la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze formative degli alunni, supportata dal piano formativo dei docenti.

Si realizzeranno unità didattiche per competenze con il funzionale utilizzo di



linguaggi diversi e la relativa valutazione sulla base della definizione di criteri omogenei e condivisi, con l'incremento dell'utilizzo di strumenti digitali in tutti i plessi volti a innovare le metodologie in uso e a condividere le buone pratiche e la piena attuazione del curriculum verticale di istituto.

In particolare si pianifica di monitorare l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nel quadro europeo di riferimento del 2018 : Competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria sia al termine della scuola primaria che del primo ciclo di istruzione. Si intende inoltre migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali delle classi terze di scuola secondaria di I grado .

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO	
QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO	
2006	
1) comunicazione nella madrelingua	1) competenza alfabetica funzionale
2) comunicazione nelle lingue straniere	2) competenza multilinguistica
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4) competenza digitale	4) competenza digitale
5) imparare a imparare	5) competenza di apprendimento e capacità di imparare a imparare
6) competenze sociali e civiche	6) competenza sociale e civica
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità	7) competenza imprenditoriale
8) consapevolezza ed espressione culturale	8) competenza di consapevolezza ed espressione culturale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Pianificare e realizzare il curricolo per competenze, gli strumenti di rilevazione competenze chiave, i percorsi didattici correlati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle metodologie didattiche, pianificando e realizzando percorsi per lo sviluppo delle competenze chiave.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Predisporre rubriche valutative per competenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Metodologie : didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero

computazionale e robotica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

"Obiettivo:" Diffusione ed utilizzo di strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Operare scelte organizzative flessibili rispetto ai tempi delle attività, agli spazi utilizzati, per gruppi di alunni eterogenei e/o di livello

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività è la commissione Verifica e Valutazione guidata dalla relativa Funzione strumentale al PTOF in collaborazione con lo staff di direzione.

Risultati Attesi

La valutazione delle competenze è l'azione conclusiva di un lungo percorso di rinnovamento della pratica didattico-educativa. E' importante costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione. Strutturare rubriche per l'osservazione sistematica può essere un utile e importante aiuto per il docente che raccoglie informazioni indispensabili ai fini della valutazione condivisa.

Il risultato atteso è quello relativo alla redazione e implementazione di un utile strumento valutativo delle competenze chiave di :

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica, competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

I risultati desunti devono confluire nel documento della Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo dell'istruzione previsto dal D.M. 742/2017 .

Successivamente l'attività si collegherà all'obiettivo di risultato indicato per l'area competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA FLIPPED

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Animatore e team digitale-Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

- Diffusione della metodologia didattica tra i docenti dell' IC (stimato un utilizzo di almeno il 40% delle classi)
- Creazione di ambienti virtuali di apprendimento
- Creazione ed utilizzo di piattaforme di e-learning

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRATEGIE INNOVATIVE PER L' INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile per l'attività è la commissione GLI di istituto supportata dallo staff di direzione

Risultati Attesi

- Creazione di ambienti di apprendimento innovativo con l'ausilio delle TIC
- Utilizzo di sussidi didattici, attrezzature ed ausili tecnici per la didattica inclusiva.
- Diffusione di software e risorse on-line adeguati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sperimentazione di nuove organizzazioni delle classi/aule

❖ LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO COME VALORE STRATEGICO DEL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Ci si prefigge di migliorare e valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, analizzando attraverso la raccolta di un trend di dati verificabili, quanto le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo l'ordine di scuola successivo. Con la raccolta e l'analisi dei dati degli esiti degli ex alunni, si punta a migliorare l'efficacia del consiglio orientativo. Si prevede di utilizzare il kit didattico della regione Piemonte che propone un percorso di approfondimento sulle professioni e fornisce un utile strumento di continuità tra i tre ordini di scuola.

Si prevede di realizzare, all'interno dell'Istituto comprensivo, percorsi didattici e progetti verticali che coinvolgano alunni e docenti dei tre ordini e di verificarne



l'efficace ricaduta nel percorso formativo degli alunni e delle alunne.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel 1° anno della Scuola Secondaria di II° e costruire un trend di dati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.

"Obiettivo:" Promuovere la condivisione di buone pratiche all'interno dell'istituto comprensivo e attuare una programmazione verticale più condivisa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

"Obiettivo:" Collaborare con le scuole secondarie di secondo grado per la costruzione di un sistema di monitoraggio dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno . Analizzare e condividere i risultati ottenuti a livello di collegio dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione

scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DATI EX ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività è il docente funzione strumentale per l'orientamento e i progetti di rete, coadiuvato dallo staff di direzione.

Il collegio docenti è coinvolto nella definizione del percorso e nella sua rendicontazione

Risultati Attesi

Raccolta sistematica di dati riguardanti il percorso scolastico degli alunni al termine del primo anno dell'ordine di scuola superiore: successi, non ammissioni, abbandoni e debiti formativi, finalizzata alla costituzione di un database.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è il collegio dei docenti nella sua articolazione di commissione continuità.

E' referente il docente funzione strumentale supportato dallo staff di direzione e con la collaborazione dei referenti di area e settore.

Risultati Attesi

Impiego degli insegnanti di potenziamento per attivare percorsi di supporto alle classi; ampliamento dei progetti verticali con obiettivi trasversali e coinvolgimento di un numero maggiore di docenti dei tre ordini di scolarità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività è la commissione continuità di istituto .

Risultati Attesi

- Creare una commissione mista che, sulla base dei criteri stabiliti dal CDI ,in collaborazione tra gradi di scolarità ,elabori la formazione classi anche monitorando gli alunni che provengono da scuola non facenti parte dell'istituto Comprensivo .
- Arricchire e potenziare i progetti di accoglienza e continuità tra gradi scolastici
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Monitorare con strumenti oggettivi e restituire in riunioni specifiche i risultati scolastici degli alunni del primo anno di primaria e secondaria ai docenti del ciclo precedente

❖ DIFFUSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE BUONE PRATICHE

Descrizione Percorso

Il confronto sulle “buone pratiche” didattiche è il punto forte di una scuola che ricerca e sperimenta percorsi significativi di apprendimento capaci di favorire l'avvio di una progettazione curricolare condivisa. Sono utili da condividere e divulgare nella misura in cui tali esperienze sono in grado di alimentarne di nuove in contesti diversi da quello originario o rappresentano un riferimento efficace per trarre spunti, informazioni e soluzioni utili ad innestare sviluppi innovativi in campo metodologico e disciplinare.

Ci si prefigge quindi di stimolare l'innovazione didattica e di implementarne la realizzazione sia attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sia con un mirato utilizzo delle risorse professionali disponibili.

Gli stili di apprendimento sono differenti per ogni alunno ed è pertanto indispensabile per garantire il successo formativo di ciascuno che la scuola avvii strategie metodologiche efficaci .

A tal fine è avviata nel nostro Istituto Comprensivo una graduale innovazione nel metodo di insegnamento che prevede il superamento della lezione frontale a favore di metodologie laboratoriali e collaborative per:

- Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola al fine di promuovere una partecipazione consapevole dell'alunno attraverso una didattica per competenze a partire da compiti anche di realtà.
- Attuare percorsi di apprendimento personalizzati affinché ciascun alunno possa esprimere le sue competenze ed evidenziare i propri punti di forza.
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni e le capacità di problem solving.
- Sviluppare la logica e le potenziali ricadute educative derivanti da costruzione di algoritmi attraverso l'uso della robotica e del coding .
- Avviare l'alunno ad un corretto uso della tecnologia vista come occasione per facilitare l'apprendimento.



- Utilizzare le nuove tecnologie che prevedono l'uso di software e della rete per rendere gli allievi protagonisti del proprio apprendimento.
- Sviluppare le capacità di saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete.
- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri.
- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee.
- Utilizzare il cooperative learning per favorire e stimolare interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, competenze sociali, revisione e perfezionamento continuo del lavoro di équipe.
- Svolgere attività di peer tutoring al fine di determinare una forte motivazione da parte di tutti gli allievi, promuovendo l'indipendenza, l'autodeterminazione e portando benefici alle parte coinvolte dal punto di vista sia sociale che cognitivo.
- Utilizzare le mappe concettuali anche in formato digitale.
- Stimolare attività di brain storming al fine di fare emergere idee relative a determinati argomenti e/o volte alla risoluzione di un problema.
- Attuare il debate come metodologia didattica per favorire l'apprendimento cooperativo, la peer education, per sviluppare le abilità trasversali, le life skills e stimolare il pensiero critico.
- Praticare una didattica per competenze per stimolare e consentire a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di collaborare, di affrontare problemi insieme e di progettare in modo autonomo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale;
-competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

"Obiettivo:" Realizzare laboratori di potenziamento/consolidamento/recupero delle competenze degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale;
-competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la didattica curricolare ed extra curricolare attraverso nuove metodologie di insegnamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Valorizzare i diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche inclusive .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Incrementare le seguenti scelte metodologiche: didattica laboratoriale, ciclo esperienziale, peer to peer , cooperative learning, flipped classroom, pensiero computazionale e robotica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"Obiettivo:" Utilizzare gli strumenti compensativi specifici per le diverse tipologie di disturbo , allo scopo di evitare un eccesso di misure dispensative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine della scuola primaria : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare l'acquisizione delle seguenti competenze chiave al termine del primo ciclo di istruzione : -competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza multilinguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Costruire ed utilizzare un database per l'anagrafe delle competenze dei docenti e la raccolta di buone pratiche d'insegnamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola per agevolare il

processo di apprendimento degli alunni e favorire il successo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PIATTAFORME VIRTUALI (GSUITE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Docenti della scuola primaria e secondaria ; team digitale

Risultati Attesi

Le piattaforme verranno utilizzate per:

- creare classi virtuali,
- condividere risorse (anche per l'uso della metodologia flipped learning) ,
- realizzare contenuti multimediali,
- costruire ed assegnare verifiche ,
- realizzare attività collaborative virtuali
- dialogare con alunni e famiglie .

I risultati attesi in riferimento alle piattaforme indicate riguarderanno il miglioramento delle competenze degli alunni in particolare :

- competenza digitale
- competenze sociali
- imparare ad imparare
- spirito di iniziativa

agendo anche in modo significativo sull'incremento della motivazione degli alunni nei confronti dell'apprendimento .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CREAZIONE DIPARTIMENTI VERTICALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione e dai referenti di dipartimento che si andranno ad individuare.

Risultati Attesi

Ci si prefigge di istituire un Gruppo di Lavoro di docenti dei tre ordini di scuola per la realizzazione di un progetto verticale nei seguenti ambiti:

-lingua italiana

-matematica

-lingua inglese

Gli obiettivi da raggiungere sono

- Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Individuare nuove metodologie, strategie e strumenti per l'insegnamento della Matematica, dell' Italiano e dell' Inglese
- Attivare UDA sperimentali su percorsi verticali in modalità di ricerca azione anche utilizzando gli esiti ed i materiali Invalsi
- Condividere buone pratiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il responsabile dell'attività è il Dirigente Scolastico coadiuvato dal team digitale .

Risultati Attesi

Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro all'interno dell'IC, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di ambienti digitali e le piattaforme virtuali. Fornire strumenti digitali compensativi per gli alunni in difficoltà .

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'istituto promuove azioni di ricerca, formazione ed innovazione didattica.

Nelle scuole primarie dell'IC Favria la Referente Dislessia dell'Istituto porta avanti dall'anno scolastico 2012/13 un progetto, contenuto nel PAI, per l'identificazione precoce delle difficoltà scolastiche. Il progetto consiste nella somministrazione di



due dettati a tutti gli alunni delle classi seconde dell'istituto , a cura del Referente ; la prova singola di lettura viene somministrata dai docenti delle classi. I dettati vengono poi corretti e tabulati secondo la griglia predisposta dal gruppo di ricerca del professor Cornoldi e nella riunione di Interclasse docenti, vengono restituiti gli esiti dei medesimi ai docenti delle classi seconde.

L'obiettivo è quello di identificare precocemente i sintomi che potrebbero indicare disturbi specifici.

E' utile altresì a tutti i docenti dell'Istituto per riflettere sull'efficacia delle metodologie utilizzate nell'insegnamento della letto-scrittura, nonché per avviare percorsi di recupero e potenziamento condivisi coi colleghi .

La normativa negli anni ha dato sempre più rilevanza a questi interventi precoci e pertanto il progetto è stato portato avanti negli anni, con alcune modifiche ai testi di dettato utilizzati

Si è evidenziato negli anni un calo significativo negli errori non fonologici e fonetici, mentre rimane pressoché uguale la percentuale di alunni che hanno difficoltà severe di tipo fonologico. Ciò ha permesso di limitare l'invio ai Servizi di " falsi positivi " e di avviare con tempestività gli interventi di recupero . Le prove, gli esiti ed i confronti che ne sono derivati sono stati altresì di aiuto per i docenti nella compilazione dell'allegato 2 della DGR 16 della Regione Piemonte. Gli insegnanti hanno inoltre potuto verificare la validità delle indicazioni della ricerca in materia di apprendimento di letto-scrittura, relativamente all'invito ad usare un solo carattere nei primi anni di scolarizzazione. I genitori, durante l'assemblea di classe, vengono informati degli obiettivi del progetto e delle modalità di somministrazione .

Per tre anni un gruppo di docenti dell'Istituto ha portato avanti un progetto di ricerca-azione in didattica per il riconoscimento e il superamento delle misconcezioni in matematica utilizzando i dati di restituzione delle Prove Invalsi. Il progetto ha previsto l'individuazione delle difficoltà più diffuse e la creazione di percorsi didattici efficaci per il loro superamento. A sostegno della ricerca di Istituto, sono stati organizzati momenti di formazione con alcuni docenti di rilievo nazionale nell'ambito della didattica della matematica , per fornire supporto al lavoro di progettazione .

Nell'anno 2018/19 l'istituto ha aderito al progetto "Divario di genere in



matematica" promosso dall'Università di Torino Dipartimento di Economia, Statistica e Matematica cui hanno partecipato due classi terze di scuola primaria, con una classe di controllo e una di trattamento in cui si è realizzato un laboratorio di attività matematiche. La restituzione degli esiti ha dimostrato una riduzione del divario nelle classi di trattamento. Nell'a.s.2020/21 si ripropone una seconda fase di progetto che vede coinvolte tutte le classi quarte di scuola primaria e le due classi quinte oggetto della prima fase sperimentale.

L'istituto ha partecipato negli ultimi anni ai bandi PON FESR ambienti d'apprendimento, inoltre è sede di tirocinio di cui al D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012.

Sono offerte ai docenti neo immessi in ruolo dell'ambito TO 08 possibilità di partecipare ad esperienze di full immersion per l'approccio alle buone pratiche, soprattutto per quanto riguarda attività laboratoriali e di sviluppo delle competenze .

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza la sperimentazione di una settimana del recupero e del potenziamento con attività a classi aperte e gruppi di livello per favorire, con una didattica non tradizionale ed innovativa, azioni di recupero e , contemporaneamente, valorizzazione delle eccellenze, nonché di ampliamento dell'offerta formativa. E' prevista inoltre in tutte le scuole dell'istituto, l'esperienza di arricchimento delle competenze di lingua straniera inglese con giornate interamente dedicate alla conoscenza ed all'approfondimento della cultura anglosassone.

Tutti i corsi di formazione proposti dall'istituto, in maniera autonoma o in collaborazione con altri Enti, sono oggetto di apposito sondaggio di gradimento che viene proposto agli iscritti in forma anonima e digitale.

La classi quarte e quinte della scuola primaria utilizzano piattaforme digitali per lo svolgimento delle prove comuni di Istituto .

La scuola dell'Infanzia ha partecipato alla sperimentazione del RAV Infanzia .

L'Istituto comprensivo aderisce al progetto GRUPPO NOI in collaborazione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni , USR e Regione Piemonte per la gestione del disagio scolastico in sinergia con le risorse del territorio .



Si utilizzano anche le proposte della piattaforma "Generazioni connesse".

La scuola accoglie, tramite Convenzione con L'Università di Torino, studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria in riferimento al monte ore proposto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso del tirocinio ordinario. In collaborazione con i tutor d'aula (attualmente 9 suddivisi tra docenti di scuola dell'infanzia e primaria) gli studenti realizzano attività di osservazione, analisi, progettazione e partecipazione a interventi, esperienze e progetti , conduzione e valutazione delle esperienze in classe.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo si esplica in precise strutture gestionali e didattico/formative. L'organigramma si compone di uno staff di direzione e di referenti di area/settore/progetto.

Lo staff è composto dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai docenti incaricati della funzione strumentale. Il suo compito è quello di coordinamento generale e di indirizzo delle attività. Con la collaborazione dei referenti di area gestisce inoltre l'attuazione ed il monitoraggio del Piano di Miglioramento e della verifica del Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Nei vari plessi scolastici sono previste figure di raccordo (fiduciari) e addetti al servizio di prevenzione e protezione.

Le commissioni operanti su delega del Collegio dei docenti sono coordinate da funzioni strumentali o da responsabili designati e si incaricano della programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle attività annuali di competenza.

E' presente la componente RSU eletta ed è nominato al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

LINK [ORGANIGRAMMA](#) e [ORGANIGRAMMA SICUREZZA](#) E [FUNZIONIGRAMMA](#)

Per i docenti neo assunti e per i docenti a tempo determinato, è disponibile un vademecum con collegamenti ipertestuali alle principali disposizioni e procedure in atto nell'IC Favria. Link [VADEMECUM](#)

L'Istituto Comprensivo di Favria intende attuare una politica scolastica improntata sulla qualità, connotata da una serie di interventi mirati alla pianificazione delle attività, dei processi, dei servizi secondo criteri di efficacia e di controllo.

Gli obiettivi prioritari appropriati agli scopi della scuola sono:

sul piano formativo:

- favorire la creazione di un clima di lavoro sereno e di un ambiente per l'apprendimento stimolante
- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali;
- rendere i ragazzi autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose;
- conseguire, al termine del ciclo primario, il successo degli allievi inteso come sviluppo integrale della personalità attraverso il conseguimento di conoscenze, di competenze, di padronanze, di maturità, senso di responsabilità e di cittadinanza;

sul piano gestionale:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficacia dei servizi erogati.

Per il raggiungimento degli obiettivi l'IC ha avviato un processo di consolidamento delle strutture interne, che mira ad un continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità organizzativa e professionale.

Le finalità che ci si prefigge interno all'Istituto sono:

- diffusione tra tutto il personale docente e non docente di una "cultura della qualità" orientata verso i risultati con attitudine operativa a rilevare e misurare gli obiettivi di ogni procedura per un reale miglioramento dei servizi erogati;
- applicazione delle procedure di qualità per migliorare gli interventi metodologico-didattici in un'ottica di confronto e miglioramento continuo.
- valorizzazione ottimale di tutte le risorse professionali attraverso la suddivisione del Collegio dei docenti in commissioni di lavoro con un percorso di formazione permanente che abbia un effetto di ritorno sulle basi culturali degli alunni e dell'intero sistema scolastico.

Il quadro strutturale per definire e riesaminare gli obiettivi della Qualità è costituito da:

- gli obiettivi prioritari di lungo periodo precedentemente descritti;
- gli obiettivi Annuali della Qualità annuali

La [Politica della Qualità](#) viene comunicata all'interno dell'organizzazione scolastica tramite pubblicazione sul sito istituzionale ed illustrazione a tutto il personale attraverso i preposti organi collegiali.

La comprensione della Politica della Qualità e la sua idoneità sono verificate attraverso i Riesami della Direzione .

La verifica sistematica del grado di attuazione degli obiettivi avviene anche attraverso la gestione dei seguenti indicatori della Qualità:

- la misurazione della soddisfazione del cliente in senso lato nella sua dimensione esterna ed interna all'organizzazione (genitori, alunni, personale docente e non docente);
- la misurazione di indicatori oggettivi riferiti al successo scolastico degli alunni;



la Valutazione dell'efficacia dei corsi di formazione attraverso l'analisi della soddisfazione degli insegnanti tramite questionari appositi;
l'Adattamento dei progetti attraverso monitoraggio quadrimestrale e verifica finale;
la Verifica annuale della situazione consuntiva dei livelli di Qualità raggiunta e pianificazione delle azioni correttive e di miglioramento a cura dello staff di direzione.

Per la realizzazione, lo sviluppo e il mantenimento di un Sistema di Gestione per la Qualità, la Direzione dell'Istituto si impegna ad attribuire all'intera struttura organizzativa adeguate risorse e deleghe di responsabilità attuando inoltre la prevenzione e il controllo dell'efficacia organizzativa.

ALLEGATI:

POLITICA DELLA QUALITÀ 20-21.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.C. Favria si impegna da anni su attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze degli studenti .

Questo richiede un cambiamento di paradigma nella metodologia didattica complessiva - a partire dalle modalità di valutazione dei risultati - e dunque si pianifica una importante azione di formazione a servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

La proposta prevede l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità



di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti.

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto partecipa attivamente a reti e vanta collaborazioni formalizzate:

- è parte della rete SIRQ che, attraverso il MARCHIO COLLETTIVO SAPERI ha per scopo la diffusione nelle scuole della cultura della Qualità, con i principi del TQM, per il miglioramento continuo in particolare dei processi di insegnamento e apprendimento; intende inoltre valorizzare la qualità esistente all'interno degli istituti piemontesi e diffondere le migliori pratiche. Favorisce il confronto tra le scuole mediante audit (peer assessment), attività di confronto (benchmarking) e autovalutazioni secondo i modelli d' eccellenza europei (EFQM / CAF).
- è parte della [RETE CIRCOLO VALENZIALE](#) per la diffusione del modello valenziale nell'insegnamento della lingua italiana

L'IC Favria è sede di tirocinio universitario e partecipa a ricerche nazionali e regionali (es. ricerca sul divario di genere in matematica promossa dall'Università degli studi di Torino) .

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Progetto di Rete Art. 13 - - Indicazioni Nazionali
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	Erasmus plus Prevital
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)	Progetto di Rete Art.9 -Indicazioni Nazionali

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. FAVRIA - CAP.	TOAA865013
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOAA865024
I.C. FAVRIA - RIVAROSSA	TOAA865035
I.C. FAVRIA - FRONT	TOAA865046

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. FAVRIA - CAP.	TOEE865018
I.C. FAVRIA - BUSANO	TOEE865029
I.C. FAVRIA - OGLIANICO	TOEE86503A
I.C. FAVRIA - DON L. MILANI	TOEE86504B
I.C. FAVRIA - SALASSA	TOEE86505C
I.C. FAVRIA- RIVAROSSA	TOEE86506D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.C. FAVRIA - VIDARI

TOMM865017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. FAVRIA - CAP. TOAA865013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

I.C. FAVRIA - BUSANO TOAA865024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA TOAA865035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

50 Ore Settimanali

I.C. FAVRIA - FRONT TOAA865046

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. FAVRIA - CAP. TOEE865018

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - BUSANO TOEE865029

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - OGLIANICO TOEE86503A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - DON L. MILANI TOEE86504B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - SALASSA TOEE86505C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA TOEE86506D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FAVRIA - VIDARI TOMM865017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s. 2019/2020, con sperimentazione dall'a.s.2020/21, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione civica prevede i seguenti obiettivi:

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Le tematiche previste sono : a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al

rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile.

ALLEGATI:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - FAVRIA definitivo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo pensato come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, è il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per la definizione di una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. I documenti di riferimento che hanno costituito la bussola per la costruzione del nostro Curricolo sono:

- Costituzione Italiana
- Raccomandazioni 2006 (Parlamento Europeo)
- Decreto Ministeriale 139/ 2007
- Indicazioni Nazionali 2012
- Legge 107/2015
- Nuovi Scenari e Indicazioni Nazionali 2018

La mission individuata nel PTOF del nostro Istituto Comprensivo intende promuovere il successo scolastico e formativo degli studenti con

progetti e strategie miranti all'inclusione sociale degli alunni ed al corresponsabile coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali attraverso le seguenti finalità: • offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base ; • far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; • promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; • favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi; • promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; • garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità ; • favorire il confronto costruttivo con una pluralità di culture. Il curriculum dell'Istituto declina tali finalità attraverso le competenze chiave e di cittadinanza, organizzando e descrivendo l'intero percorso che lo studente compie dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, e definisce così lo sfondo integratore della progettazione annuale delle discipline.

<https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

ALLEGATO:

PREMESSA-CURRICOLO-IC-FAVRIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Finalità "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." (Legge 92/2019 Art. 1)
Prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica "L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari La trasversalità dell'insegnamento offre quindi un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. " (MIUR, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, 2020) Il curriculum di Educazione Civica si presenta quindi necessariamente come un progetto trasversale, in ragione della pluralità delle competenze attese e degli obiettivi di apprendimento non ascrivibili ad una singola disciplina. Esso rappresenta un punto di riferimento per le altre discipline ed educazioni, costituendo lo sfondo integratore dei progetti dell'Istituto e/o delle classi ricondotti all'educazione civica intesa come educazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Ogni disciplina è di per sé parte integrante dell'educazione civica. Poiché l'educazione civica è un insegnamento che compete a tutto il gruppo docente, deve essere sviluppato in modo

coerente nel curricolo, in modo da interessare e coinvolgere tutte le discipline e trovare spazio in tutte le attività, già a partire dalla scuola dell'infanzia. La promozione dell'educazione civica trova così un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: i regolamenti d'istituto, l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, l'adozione di comportamenti consoni, la promozione delle buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Infatti l'incontro con l'istituzione scolastica, rappresenta per la maggioranza degli alunni il primo incontro di socializzazione formalizzata al di fuori dell'ambito familiare ed il primo contatto con lo Stato. Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante, diventano quindi elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza. Le istituzioni scolastiche sono quindi chiamate a promuovere, in armonia con le famiglie, comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza di una comunità, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. IL NOSTRO CURRICOLO Il nostro curricolo di Educazione Civica, è stato pensato e progettato in continuità con il Curricolo d'Istituto per le discipline e con il Curricolo delle Competenze chiave di Cittadinanza, e ne presenta pertanto lo stesso impianto strutturale. E' stato elaborato, come gli altri, nell'ottica della verticalità in modo da accompagnare i bambini fin dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria, e giungere poi alla Scuola Secondaria, consentendo loro di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, e concretizzando quanto presente nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee guida, verso la missione tradizionale della scuola: la formazione globale del cittadino. Sono stati evidenziati tre elementi fondamentali a cui riferire gli argomenti da sviluppare nella programmazione: 1. Costituzione 2. Sviluppo sostenibile 3. Cittadinanza digitale 1) La conoscenza della Carta Costituzionale, nei suoi principi e contenuti, è prioritaria per acquisire consapevolezza delle principali norme che regolano la quotidiana convivenza, i diritti e i doveri delle persone e dei cittadini, le organizzazioni sociali e le istituzioni. A partire da tale conoscenza da approfondire in base all'età degli alunni, si avvierà la necessaria riflessione sui concetti di democrazia, legalità, senso di responsabilità. In questa prospettiva l'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici,

giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità" (dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente) 2) L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. 3) Una particolare attenzione viene posta al tema della Cittadinanza digitale, che rappresenta una sfida ed un terreno nuovo nell'ambito delle educazioni. Essa deve essere sviluppata nella consapevolezza delle differenze generazionali, e della necessità degli approcci differenziati nell'utilizzo, quantitativo e qualitativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella quotidianità scolastica. Educare alla Cittadinanza Digitale significa rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media, esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali e sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...), saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...), al fine di essere cittadini competenti del contemporaneo.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA - FAVRIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il nostro Istituto Comprensivo, fin dal 2007 aveva redatto un curricolo verticale grazie alla collaborazione degli insegnanti dei 3 ordini di scuola, ed esso aveva costituito la base per la programmazione delle varie discipline. Nel 2017 è stata poi decisa una revisione di tale documento che tenesse conto delle nuove istanze legislative e pedagogiche emerse negli ultimi anni. Pertanto il Collegio dei Docenti ha incaricato una commissione di svolgere tale compito e di redigere il nuovo Curricolo d'Istituto. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei

professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, e richiede di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, in sinergia, contaminando modalità didattiche solitamente di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Al tempo stesso significa dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Il nostro nuovo curriculum è organizzato secondo la verticalità delle componenti dell'Istituto, parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea. Infatti il centro della scuola del curriculum non è più la prescrittività di un presunto programma, ma l'apprendimento di ciascun studente: "Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari" (da Indicazioni Nazionali 2012).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze chiave si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri. Le competenze chiave indicate dall'Unione Europea, poi riprese, approfondite e aggiornate in molti altri documenti e programmi in tutta Europa, Italia compresa rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita, sono tutte ugualmente importanti e strettamente collegate tra loro. Il nostro Istituto, per favorire

lo sviluppo delle competenze trasversali propone agli studenti progetti, laboratori, organizzazione di eventi legati alle celebrazioni delle Giornate Mondiali (es. progetti teatrali, musicali, coding, promozione della lettura, settimana della cultura inglese, Consiglio Comunale dei ragazzi, progetto continuità di tutoring). Inoltre vengono incentivate metodologie didattiche innovative, volte al coinvolgimento attivo dello studente e al superamento di un'eccessiva settorialità disciplinare (es. compiti autentici, flipped classroom, ciclo esperienziale peer tutoring....).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. Proprio per questo motivo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti. Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo. Sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. Nel nostro Istituto la commissione incaricata ha terminato la stesura del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza durante lo scorso anno scolastico. Anch'esso ha la caratteristica della verticalità con la finalità di accompagnare i bambini e gli studenti nel loro percorso di crescita personale, nel rispetto delle loro complessità, diversità e ricchezza, potenziando i punti di forza di ognuno, all'interno dei principi della tradizione cultura europea e della Costituzione Italiana.

ALLEGATO:

COMPETENZE-TRASVERSALI-I.C.-FAVRIA.PDF

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un

Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare,

senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il

pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.”

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al

buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - FRONT (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti

didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro

collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall’Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d’istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e

trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - BUSANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo

competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.”

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al

centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - OGLIANICO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di

intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curriculum verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curriculum finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - DON L. MILANI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curriculum sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle

quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che

lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - SALASSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell’apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l’apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l’alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l’accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curriculum finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curriculum sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ,elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019,ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi

membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curricolo Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un

apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

NOME SCUOLA

I.C. FAVRIA - VIDARI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il quadro di riferimento per il curricolo sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni. Riferimenti normativi -Raccomandazione relativa alle competenze chiave europee del 2018 -Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012 -Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Le Linee guida richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012) Il curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. Progettare un Curriculum Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Il Curriculum Verticale non riguarda solo una distribuzione diacronica ai contenuti didattici ma costituisce soprattutto un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di

evolvere verso nuove competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (soft skills) rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, sul lavoro e nella vita quotidiana. La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si sono individuati i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

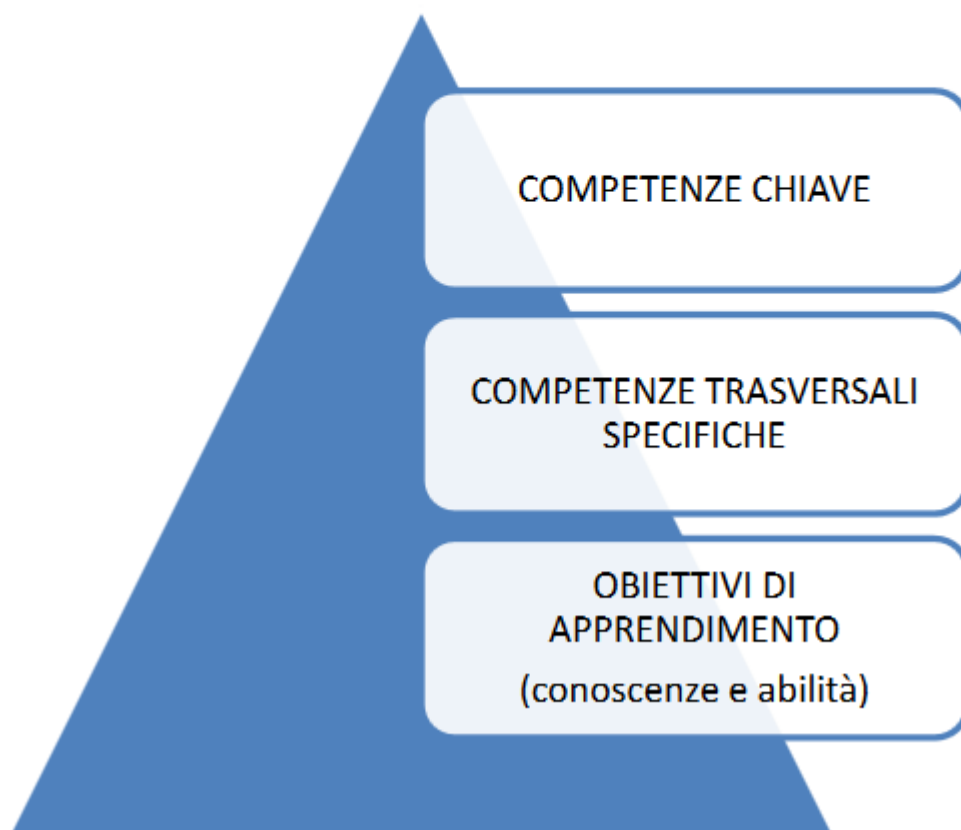
La progettazione elaborata dall'Istituto fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione del 2012. A partire dai documenti indicati si è giunti alla stesura di un curricolo finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. Competenze sociali e civiche, Imparare a imparare, spirito di iniziativa e intraprendenza rappresentano tutte quelle capacità necessarie alla convivenza, alla responsabilità, all'autonomia, alla capacità di acquisire e organizzare il sapere, al saper decidere, fare scelte, risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza.

Approfondimento

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Favria è organizzato secondo la

verticalità delle componenti dell'Istituto, parte quindi dalla Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dal sapere secondo i "campi di esperienza", per proseguire nella Scuola Primaria, con un graduale passaggio alle aree disciplinari e poi alle singole discipline che vedono il loro approfondimento durante gli anni della Scuola Secondaria. Si propone pertanto di affiancare gli studenti nel loro percorso di crescita personale, sociale e di apprendimento, strutturando le esperienze di apprendimento in un quadro organico ed unitario, attraverso una progettazione efficace, nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento della persona nella sua complessità, diversità e ricchezza da realizzare all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea.

FASI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA



Approfondimento al link: <https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SETTIMANA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO

Area "Scuola che promuove il successo formativo". Progetto basato su una didattica

per competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze chiave potenziando la creatività e l'espressività. Incrementare l'uso di una metodologia innovativa nella didattica. Promuovere la collaborazione tra alunni e docenti. Lavorare a gruppi di livello su compiti di realtà per potenziare/ampliare abilità e conoscenze .

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto intende promuovere un approccio metodologico innovativo per offrire nuovi spazi di apprendimento ad ogni studente, valorizzandone i punti di forza. Questa attività ha infatti come obiettivo quello di facilitare il ricorso al lavoro di gruppo, ad una didattica per problemi, a percorsi trasversali alle materie di studio. Per una settimana nel mese di febbraio, si svolgeranno lavori a gruppi misti tra gli alunni e le alunne delle varie classi prime e seconde di scuola secondaria di primo grado.

Le attività sono legate ad un tema guida correlato al piano dell'offerta formativa. Al termine delle attività, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a valutare, tramite un modulo digitale, gli esiti del lavoro svolto. I docenti, dal canto loro, riflettono sui risultati e sulle eventuali criticità per migliorare gli spunti metodologici e didattici del percorso intrapreso.

❖ AFFRONTARE IL DIVARIO DI GENERE IN MATEMATICA IN PIEMONTE

Area "Scuola che promuove il successo formativo". Progetto sperimentale sulle scuole primarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività laboratoriali volte alla condivisione di idee, sull'impegno e sull'uso di strumenti, sulle capacità di problem solving, problem posing che avranno come obiettivo quello di ridurre il divario di genere negli apprendimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

 progetto in collaborazione con l'Università di
Torino

Approfondimento

Dalle principali rilevazioni nazionali e internazionali emerge con chiarezza un divario negli apprendimenti in matematica a favore dei ragazzi rispetto alle ragazze, trasversale a tutti gli ordini scolastici. Per contrastare precocemente questo fenomeno, che mostra un incremento con l'aumentare dell'età degli studenti, il Dipartimento di Economia e di Statistica "Cognetti de Martiis" e il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino in collaborazione con la Fondazione Agnelli, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Città Metropolitana hanno elaborato un progetto sperimentale sulle scuole primarie. Le attività di laboratorio matematico previste nel suddetto progetto si focalizzano sulla condivisione di idee, sull'impegno e sull'uso di strumenti, sulle capacità di problem solving, problem posing e hanno come obiettivo quello di ridurre il divario di genere negli apprendimenti.

Il progetto riguarda i plessi di scuola primaria di Front e Favria.

❖ PROGETTO FASCE DEBOLI

Area "Scuola che promuove il successo formativo". I progetti rivolti alle fasce deboli mirano alla realizzazione di interventi di recupero ad ampio raggio e sono pianificati annualmente sulla base delle esigenze emergenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è volto a garantire le priorità di Istituto indicate nel POF: • prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; • promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con di bisogni educativi speciali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto prevede azioni didattico/educative mirate in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno per valorizzarne le differenze trasformandole in risorse.

Gli obiettivi sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica;
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso metodologie personalizzate.
- Creare una rete di supporto per sostenere il percorso formativo degli alunni con bisogni educativi speciali evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Migliorare i risultati di apprendimento .

❖ SPORTELLO PSICOLOGICO

Area "Scuola che promuove la salute".Lo sportello ascolto sarà rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale ATA e ai docenti e si concretizzerà in una attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza. Le azioni saranno differenziate in: 1. Ascolto psicologico alunni scuola secondaria 1° grado 2. Sportello consulenza psicopedagogica per famiglie/personale ATA/docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria)dell'I.C. Favria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostegno psicologico ai minori per rispondere alle esigenze degli adolescenti rispetto alle relazioni con adulti e coetanei; consulenza su tematiche educative per famiglie e

docenti. Creare reti di collaborazione tra i suddetti soggetti; agevolare la gestione delle situazioni problematiche; facilitare ed incrementare l'autostima dello studente e sostenere i genitori e gli insegnanti nelle responsabilità che il compito educativo comporta.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

Approfondimento

Presso la sede della scuola secondaria di primo grado "G.Vidari" di Favria è attivo uno "Sportello di Ascolto" in un locale idoneo all'interno dell'istituto scolastico. Lo sportello ascolto è rivolto agli studenti, alle loro famiglie, al personale ATA e ai docenti e si concretizza in una attività di ascolto, confronto, informazione e consulenza. Le azioni si differenziano in:

1. Ascolto psicologico alunni scuola secondaria 1° grado
2. Sportello consulenza psicopedagogica per famiglie - personale ATA - docenti di tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) dell'I.C. Favria.
3. interventi di osservazione in classe su richiesta dei docenti e/o delle famiglie con restituzione e condivisione dei risultati.

❖ **PROGETTI DI AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE- SPORT DI CLASSE**

Area "Scuola che promuove la salute". Lezioni di diverse discipline sportive offerte da Associazioni sportive Attività del gruppo sportivo di istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati: - Sperimentare discipline meno conosciute dagli alunni. - Favorire e sviluppare le capacità di coordinazione dei movimenti, l'organizzazione mentale che regola le sequenze cognitivo-motorie, per arrivare ad eseguire schemi motori complessi. - Sviluppare il senso del rispetto delle regole dei giochi di squadra, della capacità di ascolto e della collaborazione tra pari per raggiungere uno scopo comune. -Sviluppare le abilità motorie -Favorire il sano spirito di squadra.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Si utilizzano risorse interne ed esterne

Altro

Approfondimento

L'IC Favria aderisce al programma promosso dal MIUR e dal CONI "sport di classe", inoltre realizza collaborazioni con associazioni territoriali per l'approccio a varie discipline sportive.

E' attivo il gruppo sportivo di istituto in orario extrascolastico.

L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi dell' Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni di scolarità. Le attività motorie e la cultura sportiva, si integrano con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

❖ EDUCAZIONE STRADALE

Area "Scuola che promuove la salute". Progetto proposto in collaborazione con le Amministrazioni locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla formazione di un cittadino utente della strada informato e consapevole
Conoscere il Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista
Eseguire correttamente, a piedi e in bicicletta, un percorso stradale in situazione reale o simulata
Saper descrivere in forma orale e scritta il percorso effettuato e rappresentarlo graficamente
Individuare luoghi pericolosi per il pedone, che richiedono comportamenti particolarmente attenti
Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici
Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le attività legate all'educazione stradale si prefiggono di:

- individuare che la strada è un bene sociale di cui tutti hanno il diritto di fruire;
- rendere i bambini consapevoli che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti ma nel contempo carica di rischi se non si rispettano le regole;
- infondere alcune regole fin da piccoli, passaggio fondamentale nel percorso di crescita del bambino che diventerà utente responsabile della strada.

Il progetto è gestito in collaborazione con gli Enti locali di Front e Rivarossa.

❖ PROGETTI SULLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Area "Scuola che promuove la salute". Progetti volti allo sviluppo delle competenze relazionali ed empatiche .

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper riflettere sulle emozioni per esprimere i propri disagi, saper vedere i problemi per affrontarli con determinazione ,saper accrescere l'autostima al fine di credere in se stessi e nelle proprie potenzialità. Saper riconoscere le sostanze che possono creare dipendenza psico-fisica e saper valutare quali scelte effettuare per mantenere un corretto e sano stile di vita

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

L'Istituto promuove collaborazioni con Enti ed associazioni per interventi a favore del superamento del disagio e per lo sviluppo di adeguate competenze relazionali tra pari.

❖ PROGETTO SULLA PREVENZIONE AI COMPORTAMENTI COLLEGATI A VIOLENZA DI GENERE, STALKING E VIOLENZA DOMESTICA

Area "Scuola che promuove la salute". La scuola costituisce un luogo privilegiato per l'incontro tra maschi e femmine di diversa provenienza etnica-socio-culturale. E' dunque importante attivare una riflessione sulla percezione che hanno gli studenti della violenza di genere, soprattutto per superare la visione stereotipata che spesso c'è dietro questo tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far emergere la struttura della rappresentazione sociale della violenza di genere
- Promuovere una maggior consapevolezza rispetto alle molteplici forme in cui può manifestarsi la violenza, al riconoscimento dei segnali, alle possibili cause e alle conseguenze
- Proporre la parità come alternativa alla violenza nella relazione e individuare comportamenti efficaci

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Favria promuove azioni progettuali con enti e associazioni territoriali volte a favorire le Pari Opportunità tra uomini e donne, valorizzare le differenze di genere, nel rispetto dei ruoli e prevenire gli stereotipi, femminili e maschili.

❖ PROGETTO DAILY MILE E UN MIGLIO AL GIORNO

Area "scuola che promuove la salute". Progetto proposto dalle ASL in collaborazione con la SUIISM volto alla combinazione dell'attività fisica con quella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante dell'attività giornaliera, contrastando l'obesità e la sedentarietà. - Educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente. - Scoprire e rispettare il codice della strada. - Diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani. - Stimolare l'osservazione attiva del territorio. - Promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva. - Maturare l'orientamento rispetto ad alcuni punti di riferimento; - Potenziare le abilità mnemoniche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le evidenze scientifiche dimostrano inequivocabilmente che l'attività fisica regolare migliora la salute fisica, psichica e sociale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda che uno stile di vita attivo dovrebbe includere 60 minuti al giorno di attività fisica moderata-vigorosa.

L'ambiente scolastico, può diventare il contesto ideale per promuovere stili di vita salutari. L'introduzione di brevi intervalli di attività fisica durante l'orario scolastico si sono dimostrati utili per raggiungere una quantità di attività fisica adeguata e per migliorare il livello di attenzione in classe.

Si mira ad implementare un'attività fisica gratuita, regolare, integrativa, ed inclusiva all'interno degli orari e del contesto scolastico pubblico del territorio. L'obiettivo del progetto è migliorare la salute psicofisica degli studenti delle scuole primarie e dell'infanzia.

❖ IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Area "scuola che promuove la cittadinanza attiva". Percorso di Educazione alla Cittadinanza in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado e in

collaborazione con il Comune di Favria

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: la consapevolezza dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici (famiglia e scuola) e di quelle complesse (Comune e Stato); la conoscenza delle istituzioni comunali, la conoscenza del territorio e delle sue problematiche; la capacità di elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni. Inoltre potenziare la collaborazione costruttiva con adulti e compagni, decodificare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana assumere delle iniziative, essere coscienti delle proprie responsabilità, sapendo pianificare, portare a termine e valutare un compito utile alla comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto si pone come finalità di educare i ragazzi alla democrazia, favorendone la partecipazione alla vita collettiva, alla consapevolezza dei diritti e delle responsabilità di ogni singolo cittadino, rafforzando il legame con il territorio di appartenenza attraverso la conoscenza delle sue istituzioni.

Esso è rivolto agli alunni delle classi 3°, 4° e 5° della scuola primaria di Favria e delle classi 1°, 2°, 3° della scuola secondaria di 1° grado.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono :

- essere consapevoli dell'esistenza di regole di comportamento all'interno delle società semplici (famiglia e scuola) e di quelle complesse (Comune e Stato);
- conoscere le istituzioni comunali, con particolare riferimento ai ruoli degli

- elettori e degli amministratori;
- conoscere il territorio e delle sue problematiche;
 - saper elaborare delle idee e di sostenerle con opportune argomentazioni, utilizzando svariate strategie comunicative (linguistiche, grafiche, mediatiche);
 - saper collaborare costruttivamente con adulti e compagni; saper decodificare una legge per comprendere l'iter burocratico e le sue implicazioni nella vita quotidiana;
 - saper assumere delle iniziative, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse;
 - saper assumere in modo pertinente i ruoli che competono ad un "amministratore" che opera per il bene della comunità;
 - essere coscienti delle proprie responsabilità, sapendo pianificare, portare a termine e valutare un compito utile alla comunità.

❖ **SETTIMANA DELLA CULTURA INGLESE**

Il progetto coinvolge tutto l'Istituto comprensivo per una intera settimana con attività rivolte al miglioramento delle competenze in lingua inglese e di approfondimento degli aspetti culturali dei Paesi anglofoni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare con la lingua inglese per scoprirne la peculiarità e la sonorità Rafforzare le abilità audio-orali. Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua Motivare gli studenti ad esprimersi in inglese Migliorare la pronuncia in lingua inglese Potenziare la capacità di ascolto attivo e sempre più consapevole Coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studente Stimolare la conversazione in modo spontaneo. Competenza chiave di comunicazione nelle lingue straniere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Tutti gli alunni e le alunne dell'I.C, Favria sono coinvolti (nel mese di marzo) nel progetto della "settimana della cultura inglese".

Si tratta di un percorso multidisciplinare volto a favorire l'uso veicolare della lingua inglese in vari contesti: ludico, comunicativo, espressivo.

Particolare attenzione viene dedicata all'approfondimento di aspetti della cultura e della tradizione anglofona .

❖ GRUPPO NOI

Il progetto nasce con l'obiettivo di informare circa il fenomeno del bullismo ed educare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione. Altri obiettivi sono quelli di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari. Area educazione alla cittadinanza attiva e Area fasce deboli

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza di life skills
 Imparare a condividere
 Imparare a rispettare le idee altrui
 Imparare a conoscere la diversità
 Imparare a superare le difficoltà

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

"Gruppo Noi" è un'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Piemonte, presentata al Tavolo dell'Osservatorio di prevenzione bullismi. Viene realizzato nelle scuole, in collaborazione con gli organi di polizia e le aziende sanitarie locali. All'interno della scuola secondaria di primo grado viene individuata una classe per svolgere funzioni di auto-mutuo aiuto tra pari, nelle situazioni di disagio. Al centro del

progetto si collocano gli studenti, che, supportati da un docente di riferimento si mettono a disposizione degli studenti del loro istituto, offrendo accoglienza, ascolto, confronto .

❖ **PROGETTO APPROCCIO ALLA LINGUA LATINA**

Il corso di latino è rivolto agli studenti di terza media che hanno espresso una precisa preferenza per il potenziamento linguistico ed è considerato propedeutico alla frequenza di un corso di studi superiori di tipo liceale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper formulare ipotesi che permettano la transcodifica dalla lingua latina a quella italiana di semplici testi, attraverso la conoscenza della prima declinazione e della coniugazione dei verbi all'indicativo presente Saper formulare ipotesi che permettano la transcodifica dalla lingua latina a quella italiana di testi più complessi, aggiungendo la conoscenza della seconda declinazione e della coniugazione dei verbi all'indicativo imperfetto e futuro. Competenze pensiero logico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il corso di latino è rivolto agli studenti che hanno espresso una precisa preferenza per il potenziamento linguistico ed è considerato propedeutico alla frequenza di un corso di studi superiori di tipo liceale. Si svolge con cadenza settimanale come attività di potenziamento. Prevede un'iniziale attività di approfondimento dell'analisi logica, seguita poi dallo svolgimento del programma, allo scopo di avvicinare gli studenti alle prime e principali regole e alla traduzione di frasi e di brevi brani. Si prevede l'utilizzo in alcuni casi della didattica laboratoriale, accompagnata anche da lezioni frontali per la spiegazione delle principali regole.

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Annualmente l'IC Favria elabora un macroprogetto di continuità tra i tre ordini

riguardante una tematica portante di interesse culturale e formativo. Da esso discendono i microprogetti dei singoli plessi. Negli ultimi anni scolastici sono stati trattati alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il principale obiettivo formativo riguarda il benessere degli alunni e la conoscenza dell'ambiente scolastico ed extrascolastico della futura scuola. Il macro-progetto prevede le seguenti finalità: • imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti specifici, • utilizzare le proprie conoscenze per ricercare e produrre nuove informazioni, • costruire legami di fiducia tra i tutor e i tutee, • realizzare insieme, quando possibile, tra bambini di età diverse materiale didattico mirato: disegni, cartelloni, drammatizzazioni, power point, fotografie, giochi da tavolo, manufatti, laboratori esperienziali documentati, riflessioni scritte e orali, ecc... -collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare, • rafforzare la collaborazione tra i docenti dei tre ordini scolastici, • allestire mostre espositive conclusive, quando possibile, nei diversi plessi scolastici con tutti i prodotti realizzati in collaborazione tra alunni dei diversi ordini o attività relative al tema trattato durante le giornate "open day" e "scuola a porte aperte", • sensibilizzare le famiglie e gli Enti territoriali ai progetti promossi dall'Istituto in un'ottica di continuità didattica ed educativa. Si considera di sviluppare e potenziare in itinere le competenze chiave europee.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

La Commissione continuità propone annualmente la progettazione di percorsi didattici di tutoring tra ordini scolastici differenti e in particolare si attuano dei progetti tra i bambini delle classi quarta della scuola Primaria e i cinquenni della scuola dell'Infanzia; altresì tra gli allievi delle classi seconda della Secondaria di primo grado e gli alunni delle quinte di scuola primaria.

Sono state scelte queste classi in quanto vi è la possibilità di attuare delle esperienze di tutoring e di affiancamento emotivo tra gli allievi nei momenti di pre e post passaggio all'ordine scolastico successivo.

Creando dei momenti di tutoraggio gli alunni si troveranno in una situazione non competitiva in cui tutti lavoreranno per la buona riuscita dell'attività e per avere un successo collettivo.

Si prevedono micro progetti collegati all' argomento trasversale e comune ai tre ordini scolastici da affrontare in modo vario e differente in base all'età degli alunni.

Negli anni scolastici 2019/20 e 2020/2021 sarà trattato, in presenza o da remoto, un obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite vista l'importanza di tale documento a livello globale.

Infatti nella Dichiarazione redatta dall'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 si evince che "è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile".

L'obiettivo prescelto è:

"Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica".

Nello specifico si analizzerà una parte del comma 15.5 per i bambini della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, cioè "arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione".

Il tema sarà approfondito nella Secondaria di primo grado e con gli alunni dell'ultimo anno della Primaria a livello multidisciplinare.

La scelta di questo obiettivo è quanto mai sentita ritenendo necessaria un'urgente sensibilizzazione delle nuove generazioni verso la salvaguardia del pianeta.

❖ **PROGETTI IN AMBITO MUSICALE**

Area "Scuola che promuove l'espressività". Valorizzare la musica come linguaggio creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi globali: □ Accettazione e rispetto delle diverse modalità espressive, senza timore di giudizio altrui, favorendo la collaborazione in una classe-orchestra. □ Stimolazione della concentrazione. □ Gestione ed autoregolazione delle emozioni in base all'ambiente in cui il bambino si trova. □ Ampliamento della capacità di relazione, stimolando la partecipazione del singolo nel gruppo. □ Incremento della memoria visivo-uditiva, dell'espressione motoria e del coordinamento spazio-temporale.

Obiettivi specifici: □ Percezione e formazione uditiva. □ Educazione ritmica. □ Educazione melodica (canto). □ Acquisizione e padronanza dei concetti di Timbro, Altezza, Intensità, Durata dei suoni. □ Lettura di base di semplici partiture. □ Conoscenza del concetto di orchestra, intesa come dialogo tra solista e gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Progetti con esperti esterni e/o con risorse interne

Approfondimento

L'IC Favria realizza progetti di promozione dell'educazione musicale sia con l'ausilio di esperti esterni, grazie al contributo volontario delle famiglie, sia con risorse interne,

Ci si prefigge di:

- Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione ;
- Potenziare le attitudini canore e musicali;
- Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti gli alunni;
- Promuovere la cooperazione con famiglie , enti, associazione e istituzioni locali.
- Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere;
- Conoscere e rispettare le regole nell'ambito del gruppo durante le attività.

❖ **PROGETTI DI DRAMMATIZZAZIONE E IN AMBITO TEATRALE**

Area "Scuola che promuove l'espressività". Il progetto teatrale si prefigge come finalità quella di favorire l'integrazione e la socializzazione all'interno del gruppo classe, offrendo occasioni che coniughino la dimensione artistica e quella espressiva relazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Considerare la diversità come un'opportunità ed educare gli studenti ad essere fruitori e produttori (autori, attori, registi, ecc) di spettacoli. Creare uno spazio protetto non giudicante, promuovere l'ascolto, sperimentare le arti sceniche, individuare strategie comunicative efficaci, promuovere l'autonomia espressiva e di scelta. Scoprire il proprio corpo come mezzo espressivo e narrare le proprie esperienze di vita attraverso linguaggi verbali e non (corpo, musica, arti visive) □ realizzare uno spettacolo finale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Approfondimento

Mediante la promozione dell'attività teatrale, è possibile avvicinare i giovani al teatro, non solo come fruitori, ma anche come protagonisti del "fare teatro" poiché, all'interno di tale attività, essi possono prendere coscienza del proprio mondo interiore e del rapporto con il proprio corpo, imparando ad esercitare un controllo sulle proprie emozioni, superando difficoltà ed insicurezza e trovando così stimolo a potenziare le capacità creative. Si intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei con uno strumento comunicativo di grande efficacia che si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi.

❖ **PROGETTO FOTOGIOCANDO**

Area "Scuola che promuove l'espressività". La fotografia come strumento di linguaggio universale. Proporre ai bambini un approccio alla fotografia intesa come "capacità di cogliere l'attimo" In un mondo dove ormai lo smartphone viene utilizzato come macchina fotografica per "selfie", vogliamo insegnare ai bambini che la fotografia può essere un ottimo strumento per congelare un ricordo, esprimere una sensazione,

un'emozione, o un momento divertente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è pensato per innescare dinamiche e processi didattici che utilizzino la fotografia come strumento di contatto fra le persone, e come strumento di percezione del mondo che ci circonda. Offrire ai bambini la possibilità di imparare ad esprimersi in modo creativo, comunicando attraverso le immagini. Suscitare la passione per la fotografia nei bambini. Introdurre la conoscenza di alcuni strumenti di base del linguaggio fotografico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Il progetto è proposto in collaborazione con volontari.

❖ NATI PER LEGGERE

Area "Scuola che promuove la lettura e scrittura". Il progetto permetterà ai bambini della Scuola dell'Infanzia di scoprire la biblioteca come luogo di cultura e di scambio e la lettura come esperienza coinvolgente e piacevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Trasmettere agli allievi il piacere della lettura; - Far conoscere ai bambini l'ambiente biblioteca e il suo funzionamento; - Ascolto e comprensione delle storie che saranno lette ad alta voce dall'esperto.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

Sviluppato assieme all'Associazione Culturale Pediatri, l'Associazione Italiana Biblioteche e il Centro per la Salute del Bambino, il programma è presente in tutte le regioni italiane.

Le attività sono realizzate con il contributo economico del Centro per il Libro e la Lettura, delle Regioni, delle Province e dei Comuni partecipanti al programma, e grazie all'attività degli operatori dell'infanzia e dei volontari.

❖ **LIBRIAMOCI**

Area "Scuola che promuove la lettura e la scrittura". Giornate di lettura ad alta voce nelle scuole

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta, condivisa in un'esperienza corale
- includere nelle attività scolastiche momenti di lettura ad alta voce svincolati da ogni valutazione scolastica

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Libriamoci è un'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione- con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura, stimolandoli a leggere ad alta voce.

❖ **PROGETTO AMICA ARGILLA**

Area "Scuola che collabora con il territorio". Il progetto è presentato dalla fondazione ANFFAS di Rivarolo C.se, rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, tramite la realizzazione di un laboratorio in cui sarà proposta la manipolazione e la creazione di oggetti in argilla.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha come obiettivo quello di favorire il riconoscimento della diversità come

valore, dando la possibilità alle persone con disabilità di mettere le loro abilità a servizio degli altri. L'argilla sarà utilizzata come materiale ideale per lo sviluppo della percezione tattile e della creatività dei bambini, i materiali prodotti durante il laboratorio saranno collegati ai temi trattati nella programmazione annuale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'ANFASS con l'obiettivo di stimolare efficaci sinergie formative ed educative.

❖ PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Area "Scuola che collabora con il territorio". Percorsi didattici-scientifici rivolti al primo ciclo di istruzione e alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare la divulgazione scientifica nelle sue varie componenti, da quelli più tradizionali a quelle più artistiche e innovative, creando un intreccio tra scienza e nuovi linguaggi. Collaborare tra colleghi in un'ottica interdisciplinare, acquisire competenze nella comunicazione scientifica e divulgativa e imparare a collaborare tra pari e con bambini di età diversa per approfondire argomenti scientifici. Gli obiettivi previsti, con diversi sviluppi a seconda del livello di scolarità ma comunque in ottica di continuità sono: saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni; sapersi orientare nello spazio e nel tempo; sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Progetto di Rete di scopo con intervento di esperti esterni

Approfondimento

La scuola si prefigge di essere mediazione attiva fra il fenomeno osservabile, come lo pensa e lo vede l'alunno e come lo ristruttura la cultura adulta e scientifica. Gli insegnanti indagano le conoscenze, le idee e i pensieri degli alunni sull'argomento, raccolgono ed organizzano le domande dei bambini/ragazzi e li sollecitano in modo che comincino a vedere possibilità di risposte. Inoltre è necessario che il clima della classe permetta di condividere e di confrontare le ipotesi di ciascuno. La difficoltà degli insegnanti di rileggere criticamente i pensieri e le idee degli alunni e di rilanciarle, la difficoltà di rispondere alle loro domande e quella di trovare il modo più adatto per "far capire certi aspetti" aprirà al confronto fra i diversi docenti e le personali esperienze e sarà supportata da incontri con esperti, in modo tale da rendere la formazione collegata al reale vissuto professionale in situazione. Verrà implementato l'impiego del pensiero computazionale per risolvere problemi : gli alunni saranno guidati a scomporre le situazioni in modo analitico e pianificare le soluzioni applicando rigore e creatività allo stesso tempo e sviluppando in questo modo spirito di iniziativa

❖ PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto è rivolto ad alunni/e con particolari esigenze sanitarie. L'area tematica di riferimento è quella della promozione del successo formativo e recupero fasce deboli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si prefigge di: • Garantire il diritto allo studio • prevenire l'abbandono scolastico • favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento • favorire l'inserimento scolastico al termine del progetto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto di istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione. Il servizio didattico offerto si presenta

come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

Viene attivato quando si presentano le necessità specifiche.

❖ **PROGETTO COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE E RELAZIONALE**

Area "Scuola che collabora con il territorio". Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione di futuri cittadini capaci di partecipare attivamente alla vita democratica con senso di responsabilità e consapevolezza del proprio agire e pensare criticamente e nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si prevede un percorso di formazione e ricerca per i docenti dei 3 ordini di scuola, al fine di incrementare le competenze di costruzione di percorsi didattici transdisciplinari significativi e innovativi per sviluppare le competenze di cittadinanza .

Obiettivi formativi e competenze attese

icare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Progetto di RETE di scopo con intervento di esperti esterni

Approfondimento

Il progetto si propone come percorso di ricerca-azione guidata da un gruppo di lavoro di rete che coordina i referenti ed i gruppi operativi a livello di singola Istituzione Scolastica. La metodologia utilizzata fornisce un modello di lavoro che si adatta particolarmente alle attività di apprendimento e insegnamento e viene stimolata e avviata da un percorso di formazione. I docenti lavoreranno con modalità cooperative in modo da trarre beneficio dalle diverse competenze gli uni degli altri.

❖ **PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE**

Area "scuola che promuove la salute". Progetto ministeriale colto alla diffusione delle buone pratiche alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Esplorare, imparare, giocare sono questi gli strumenti con cui il Programma Frutta e Verdura nelle Scuole insegna ai bambini l'importanza della sana alimentazione incrementandone il consumo.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

In Italia il Programma coinvolge circa 1 milione di bambini in quasi 7.000 scuole ed è coordinato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo mentre la comunicazione è realizzata da ISMEA.

❖ PROGETTO " MOMENTANEAMENTE SILENZIOSI"

Area "scuola che promuove la salute". Progetto rivolto agli alunni con disturbo di

mutismo selettivo per la predisposizione di adeguate strategie di recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel Mutismo Selettivo, la paura del bambino a parlare, è causata dalla combinazione di aspetti caratteriali e fattori ambientali. La tendenza a restare in silenzio o ad evitare situazioni che richiedono l'uso del linguaggio verbale è, in parte, rafforzata dall'esperienza. Quando il bambino è sollecitato a parlare si sente ansioso e restando in silenzio riduce lo stato d'ansia, pertanto tutte le attività previste a scuola devono mirare alla riduzione di tale stato. Il Progetto vuole essere di supporto ai docenti, alle famiglie, al gruppo classe e favorire il benessere scolastico degli alunni.

DESTINATARI

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

L'intervento mira a creare un clima sereno all'interno del gruppo classe riducendo al minimo gli stati ansiogeni che impediscono agli alunni che soffrono di questo disturbo di relazionarsi attraverso il linguaggio verbale.

Nel Mutismo Selettivo, la paura del bambino a parlare è causata dalla combinazione di aspetti caratteriali con fattori ambientali. La tendenza a restare in silenzio o ad evitare situazioni che richiedono la parola è, in parte, rafforzata dall'esperienza. Quando il bambino è sollecitato a parlare si sente ansioso. Restando in silenzio egli riduce l'ansia perciò, tutte le attività previste a scuola, devono avere come punto di riferimento la riduzione dello stato ansioso.

❖ PROGETTO IO CITTADINO ATTIVO

Progetto finanziato con fondi PON FESR per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi previsti sono: 1. Promuovere arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere; 2. Sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili per la crescita economica e per la competitività dal punto di vista tecnologico, cognitivo, sociale ed etico; 3. Promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi

della programmazione; 4. Sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi per migliorare l'apprendimento delle discipline; 5. Stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose; 6. Rafforzare l'alfabetizzazione informatica educando alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati; 7. Stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale; 8. Favorire pari opportunità agli studenti e alle studentesse nelle esperienze didattiche collegate alle tecnologie; 9. Educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Tutor ed esperti sia interni che esterni

Approfondimento

Il progetto IO CITTADINO ATTIVO si struttura in un unico percorso replicato in tre moduli, ciascuno della durata di 30 ore: PROGRAMMARE PER APPRENDERE 1 /PROGRAMMARE PER APPRENDERE 2/PROGRAMMARE PER APPRENDERE 3 .Le attività previste nel progetto sono rivolte agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si focalizzano sull'introduzione delle basi del pensiero computazionale.

Le attività seguono percorsi volti allo sviluppo del problem solving come metodologia di apprendimento curricolare da trasferire nelle discipline creando relazioni tra esse e a sviluppare il pensiero attraverso l'uso di algoritmi e procedure ordinate e rigorose, ma al contempo creative.

❖ APRI LA MENTE: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO E MATEMATICA

Area: Scuola che promuove il successo formativo - Il progetto ha come finalità la prevenzione del disagio e vuole offrire risposte diverse ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità e degli stili diversi di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità. • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola. • Recuperare ed ampliare conoscenze e abilità di base per gli studenti in difficoltà.. • Potenziare gli apprendimenti per gli studenti che possiedono un buon livello di conoscenze, competenze e capacità. •Migliorare il metodo di studio. •Consolidare gli apprendimenti per gli studenti che non presentino particolari difficoltà apprenditive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto, in orario extracurricolare, prevede un'organizzazione a piccoli gruppi di lavoro e punta all'accrescimento dell'autonomia personale e del potenziamento delle competenze in italiano e matematica.

❖ PROGETTO LISTENING E SPEAKING SKILLS

Il progetto di inglese è rivolto agli studenti di terza media che intendono migliorare le proprie capacità espositive orali nella lingua straniera, con attività di conversazione con una docente madrelingua

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto vuole potenziare la competenza comunicativa orale, incrementare il lessico, aumentare la sicurezza degli studenti nell' esprimersi in lingua straniera, superando l'imbarazzo del parlare in una lingua che non è la propria. A livello di competenze, ci si attende una maggior sicurezza nel comunicare a livello semplice nel corso di un soggiorno in un paese anglofono, il miglioramento dei risultati nella disciplina curricolare, l'arricchimento lessicale, una maggior sicurezza nell' utilizzo delle principali strutture grammaticali studiate durante le lezioni curricolari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Le attività proposte prevedono role play, dialoghi, interviste e oral reports.

La lingua straniera verrà inoltre utilizzata per riflettere sulle differenze culturali tra i vari paesi.

Verranno svolte numerose attività di interazione, conversazione e di ascolto, che mirano ad incrementare il lessico, a migliorare la comprensione e, in particolar modo, a sviluppare lo Speaking, perfezionando la fonologia.

❖ PROGETTO "SPORTIVA...MENTE"

Area: "Scuola che promuove la salute". Il progetto prevede attività sportive, da svolgersi principalmente in gruppo, utilizzando giochi e sport a squadre, dove il principio base è il rispetto delle regole e dei ruoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto non afferiscono esclusivamente alla pratica sportiva, come mezzo per consolidare gli schemi corporei di base, educare le capacità coordinative, acquisire agilità nei movimenti e rapidità di spostamento, ma contemplano anche l'educazione alla salute. La pratica sportiva intesa dunque come un toccasana per l'organismo, sia per il benessere fisico che per il benessere mentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

L'attività motoria è strettamente collegata al benessere, allo star bene a scuola, luogo aggregante per eccellenza; inoltre le attività motorie e sportive hanno una marcata natura inclusiva.

Il progetto si realizza in orario extracurricolare.

❖ "PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO CON IL FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA

SCIENZA"

Il progetto, in ambito logico-scientifico e di educazione civica, consiste nell'affiancare i bambini in esperienze laboratoriali proposte dagli esperti del Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo T.se su tematiche differenti. Quest'anno l'argomento verte in particolare sul cervello e il suo funzionamento, nonché sulle piccole e grandi azioni che ogni giorno ognuno di noi può fare per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e puntare alla salvaguardia del pianeta in qualità di futuro cittadino attivo e responsabile. I laboratori sono gratuiti, programmati e realizzati in classe con il collegamento da remoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi previsti sono: •promuovere un atteggiamento positivo verso le Scienze, • incentivare la divulgazione scientifica nelle sue varie componenti, •prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità attraverso buone pratiche. -valorizzare l'osservazione, il pensiero critico e lo sforzo dei bambini seguiti dai loro insegnanti in attività sperimentali specifiche, • approfondire argomenti scientifici, • utilizzare le proprie conoscenze per ricercare e produrre nuove informazioni, • acquisire competenze nella comunicazione scientifica e divulgativa, • riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente, • imparare buone prassi di riciclo e anti-spreco, • collaborare tra colleghi ed esperti in un'ottica interdisciplinare,

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **CODEWEEK**

La Codeweek si prefigge di avviare gli alunni all'uso e allo sviluppo del pensiero computazionale che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono: - Aumentare la capacità di progettazione - Conoscere linguaggi di semplice programmazione - Riconoscere e risolvere situazioni

problematiche -Sviluppare capacità decisionali -Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema -Analizzare e rappresentare processi ricorrendo a modelli logici -Acquisire il concetto di algoritmo: individuare il procedimento risolutivo corretto per risolvere un problema -Utilizzare le tecnologie in modo creativo e personale stimolando la creatività, la logica -Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema -Utilizzare le tecnologie in modo creativo e personale stimolando la creatività, la logica -Utilizzare ed organizzare software che permettono di unire linguaggi diversi -Produrre e realizzare piccoli animazioni e messaggi i modo creativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Europe Code Week è la settimana europea della programmazione. Si svolge solitamente ad ottobre e dura 15 giorni. Un periodo di tempo in cui concentrare una straordinaria quantità di eventi per offrire a tutti l'opportunità di sperimentare la programmazione in modo divertente, intuitivo e immediato.

❖ PROGETTO ERASMUS PLUS

In linea con gli obiettivi specifici del Programma Erasmus+ nel settore dell'istruzione e della formazione e con gli obiettivi 4.7 e 4.A dell'Agenda ONU 2030, il Consorzio è nato dalla volontà dell'USR Piemonte di rendere il programma Erasmus+ più inclusivo a livello regionale e di rispondere alle molteplici richieste di collaborazione e di supporto all'internazionalizzazione da parte degli Istituti Scolastici Piemontesi di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso le mobilità e un accurato piano di implementazione e disseminazione, il consorzio intende determinare un forte impatto che dovrà tradursi in: innalzamento del profilo degli istituti beneficiari e aumento della loro visibilità sul territorio; accrescimento della consapevolezza culturale; incremento della partecipazione alle azioni del programma Erasmus+ attraverso lo sviluppo di nuovi partenariati sul territorio regionale; sensibilizzazione degli stakeholders (dirigenti tecnici e scolastici,

docenti, genitori, associazioni, amministratori locali, ecc.) su nuove modalità organizzative degli spazi di apprendimento e disseminazione di buone pratiche; circolarità delle competenze e dei risultati del progetto per influenzare prassi innovative e sostenibili in altri istituti scolastici del territorio; creazione di una rete di relazioni professionali a livello regionale a sostegno della realizzazione degli obiettivi del programma Erasmus+. Le esperienze di innovazione verranno rese trasferibili e sostenibili attraverso: condivisione di materiali e risultati su piattaforme digitali, fruibili nel tempo; coinvolgimento dei beneficiari in qualità di “esperti” in eventi formativi organizzati a livello regionale (es. seminari eTwinning, incontri Erasmus+, reti territoriali, ecc.); mantenimento del Consorzio nella forma di rete di scopo regionale, nella quale potranno confluire anche beneficiari dei precedenti consorzi, gli Istituti con marchio di scuola eTwinning ed altri con esperienze di eccellenza; formazione continua dei docenti attraverso momenti formativi all’interno degli Istituti e la partecipazione ad altri progetti europei; iniziative di autoformazione grazie alle opportunità offerte dalle piattaforme europee e ad esperienze di job shadowing reciproco negli Istituti della “rete di scopo” regionale per osservare direttamente le pratiche innovative nell’ottica dello scambio reciproco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

progetto di rete regionale

Approfondimento

Le attività progettuali previste, nella forma di corsi di formazione e di esperienze di job shadowing, contribuiranno a: 1) ampliare le competenze manageriali dello staff dirigenziale e amministrativo in quanto agente chiave per la promozione dell’innovazione; 2) acquisire e consolidare strategie e approcci didattici che valorizzano le relazioni interpersonali, l’empatia, la tolleranza, la diversità culturale e la co-costruzione di un clima di fiducia (“benefit mindset”); 3) acquisire nuovi approcci pedagogico-didattici che pongano lo studente al centro del percorso formativo lavorando sulle competenze chiave di natura trasversale, sull’essenzialità dei saperi e sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento; 4) migliorare l’integrazione del digitale nel curriculum e l’uso delle tecnologie come strumenti per

insegnare e apprendere; 5) sviluppare una cooperazione transfrontaliera sostenibile; 6) creare una “rete di scopo” regionale per la disseminazione di buone pratiche e il supporto alla progettazione europea.

❖ **PROGETTO SPORTELLLO MULTIDISCIPLINARE**

Il servizio ha lo scopo di creare uno spazio di accoglienza ed ascolto, prevedendo colloqui condotti dal Professionista e finalizzati alla trasmissione di informazioni e di strumenti educativi. La Scuola e la Famiglia rappresentano gli ambiti privilegiati in cui avvengono la crescita, la formazione e la socializzazione dell'individuo. A tale proposito con il progetto si propongono degli spazi finalizzati al sostegno della crescita del minore e al supporto delle figure a cui l'educazione dello studente è affidata.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Ascolto attivo _Consulenza mirata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Bambini e ragazzi a causa dell'emergenza Covid-19 hanno subito conseguenze psicologiche ed emotive e dopo mesi lontano da scuola, dagli amici, dalle attività sportive e ricreative stanno per ritornare in classe con nuove paure e insicurezze. Reazioni di svogliatezza, irritabilità, intolleranza alle regole e sintomi regressivi tutti sintomatici di un malessere psicologico che, se non adeguatamente gestito ed elaborato, può pregiudicare l'equilibrio psichico e la serenità futura di intere generazioni. Non solo: anche il personale educativo che dovrà gestire il carico emotivo di bambini, ragazzi e adolescenti avrà bisogno di formazione e adeguato sostegno, così come le famiglie che, in aggiunta alle paure e ai timori provate dai loro figli durante il lockdown, dovranno affrontare le incertezze del rientro a scuola.

Lo sportello si propone di dare un supporto a genitori e studenti .

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

- presentazione e sviluppo del percorso contenuto in un kit della rete Obiettivo Orientamento Piemonte, che prevede attività legate alla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, destinate alla scuola primaria e secondaria, da proporre, calibrandole in modo opportuno, anche sui bimbi della scuola dell'infanzia e realizzando in questo modo un progetto in continuità - per le classi prime e seconde della scuola secondaria: proposta di attività legate alla conoscenza di sé, dei propri interessi e propensioni, svolte solitamente dagli insegnanti di Lettere - incontri in classe con gli alunni delle terze della scuola secondaria per illustrare gli indirizzi scolastici dell'istruzione superiore - per le famiglie degli alunni delle terze della scuola secondaria: presentazione dei percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado e dell'offerta formativa del territorio - per le classi terze della scuola secondaria: attività di orientamento per l'individuazione di interessi e attitudini, svolte in classe durante il primo quadrimestre secondo le modalità decise dai vari consigli di classe, al fine di condividere tra tutti i colleghi il percorso orientativo, a seconda delle esperienze e delle competenze dei singoli docenti - per le classi terze della scuola secondaria: nell'impossibilità di allestire il tradizionale Salone dell'orientamento, opportunità di conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado attraverso materiali multimediali da queste forniti. Tali contributi delle scuole saranno trasmessi ad alunni e famiglie, in modo che possano accedere alle informazioni nel modo più completo - per le classi terze della scuola secondaria: incontro con i genitori che presentano i propri percorsi scolastici e le attività lavorative - sportello psicologico di supporto per la scelta orientativa, riservato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria ed eventualmente ai genitori - elaborazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe e sua condivisione con le famiglie - si ipotizza la realizzazione di un questionario di gradimento finale per famiglie e studenti sullo svolgimento delle attività orientative

Obiettivi formativi e competenze attese

- accompagnare gli alunni nell'approfondimento della conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono e dei mutamenti sociali, economici e culturali
- presentare ad alunni e famiglie l'offerta di istruzione e formazione professionale del territorio
- favorire negli alunni una competenza critica, che li renda soggetti attivi nel percorso di scelta della scuola superiore
- offrire ai genitori consigli e strumenti per accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola superiore
- offrire sostegno alla scelta tramite specifiche figure professionali (orientatori) in caso di difficoltà nella discriminazione delle alternative

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto Orientamento si prefigge di accompagnare gli studenti nella scelta del percorso di studi di grado superiore, di elaborare un consiglio orientativo motivato ed efficace, di monitorarne la sua efficacia con il rilevamento degli esiti finali degli ex allievi.

In collaborazione con il servizio offerto dal servizio Obiettivo Orientamento della regione Piemonte, si prefigge di supportare gli studenti qualora sorgessero dubbi o perplessità legate alla scelta.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI
ATTIVITÀ

 SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Gli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di I grado utilizzeranno i loro dispositivi personali , secondo le norme descritte nel Regolamento BYOD già approvato dall'Istituto nel triennio precedente, al fine di realizzare aule laboratorio. Tutti gli alunni potranno in tal modo fruire dei libri di testo digitali e di varie metodologie per lo studio (sintesi vocale, mappe...), utilizzare piattaforme di apprendimento ove condividere

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

materiali , effettuare prove di verifica con misurazione degli esiti.

Nel plesso di Front primaria verrà allestita a cura del Comune e di soggetti privati un'aula con arredi innovativi e strumentazione tecnologica .

OBIETTIVI

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni grazie all'uso delle metodologie flipped learning, ciclo esperienziale, debate teal
 - Migliorare le capacità di problem solving sviluppando la logica e la creatività
 - Utilizzare il coding e la robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale
 - Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee
 - Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri
- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

L'Istituto partecipa al bando azione #7 del PNSD per la creazione di un'aula innovativa, presso la scuola secondaria Vidari di Favria, dove gli alunni possano apprendere facendo e mettendo in atto strategie individuali per il conseguimento del successo formativo di ciascuno contribuendo così al miglioramento della comunità. In tale progetto è prevista la creazione di mini-orti

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattici, la sensibilizzazione verso il consumo consapevole del cibo favorendo in tale modo i prodotti della filiera corta, la creazione di strumenti tecnologici per l'inclusione di tutti gli alunni nell'attività motoria. Si valorizzeranno il learning by doing, il making, il tinkering per realizzare prodotti da presentare al territorio che uniscono il reale col virtuale: video di sensibilizzazione, produzione di prodotti dell'orto e di ausili tecnologici.

OBIETTIVI

- Accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo di origine;
- Valorizzare l'inclusione degli alunni;
- Incentivare la metodologia esperienziale e l'utilizzo di metodologie attive
- Allenare lo sguardo e la creatività per usarle in modo diverso
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali
- Favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo star bene a scuola
- Migliorare i risultati scolastici degli alunni grazie all'uso delle metodologie indicate
- Migliorare le capacità di problem solving sviluppando la logica e la creatività per la produzione di un video digitale
- Utilizzare in modo responsabile i mezzi tecnologici per non nuocere a se stessi e agli altri

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Imparare ad agire consapevolmente affrontando situazioni in modo analitico scomponendole nei vari aspetti e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'azione #3 si prefigge di potenziare l'accesso alla rete internet, permettendo alle scuole di abilitare fattivamente l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la Rete. Considerando che la connessione è erogata dai Comuni, ci si prefigge di trovare degli accordi in grado di potenziare la rete internet nelle scuole dell'Istituto.

OBIETTIVI**ACCESSO**

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'azione #2 riguarda il cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole. L'Istituto si impegna ad installare degli access point che possono far arrivare il segnale internet in tutte le zone della scuola.

STRUMENTI**ATTIVITÀ****IDENTITA' DIGITALE**

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

L'azione #8 riguarda il Single Sign-On (SSO) cioè l'autenticazione unica che consente ad un utente di effettuare un'unica autenticazione valida per più sistemi software o risorse informatiche alle quali è abilitato. L'Istituto ha abilitato il Single Sign-On per le piattaforme di G-Suite e Microsoft Education a partire dall'anno scolastico 2020-21.

OBIETTIVI

- semplificare la gestione delle password;
- semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi;
- semplificare la definizione e la gestione delle politiche di sicurezza;
- utilizzare molteplici strumenti a sostegno della didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel triennio si implementerà lo sviluppo delle attività legate al pensiero computazionale con l'obiettivo di coinvolgere tutte le classi dei tre ordini di scuola dell'Istituto , partendo dai primi anni con attività di unplugged per arrivare alla fine del primo ciclo di istruzione ad utilizzare il pensiero computazionale come metodologia di apprendimento costante e di lavoro .

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

OBIETTIVI

- Promuovere arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e comprendere;
 - sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili per la crescita economica e per la competitività;
 - promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
 - sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi per migliorare l'apprendimento delle discipline, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged;
 - stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di tinkering, making, robotica educativa e internet delle cose.
- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Alla luce delle Indicazioni Nazionali- Nuovi scenari è stato rivisto il Curricolo verticale di Istituto.

Le competenze degli alunni ed i risultati attesi sono descritti nei documenti :

<https://icfavria.edu.it/curriculum-di-istituto/>

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

E' stata implementata , tramite il drive dell'Istituto, la condivisione di contenuti digitali ed attività innovative realizzate dai docenti al fine di creare un archivio digitale fruibile da tutti nell'ottica della diffusione di buone pratiche .

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

DESTINATARI

Il progetto , sviluppato grazie al bando PON 2669 del 3/3/2017, è stato rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria in orario aggiuntivo rispetto all'orario scolastico e sarà riproposto come progetto interno dell'Istituto. Quest'ultimo utilizzerà attività e percorsi di programmazione in verticale tra i cicli promuovendone la continuità. Gli alunni svilupperanno competenze per comprendere , interpretare , criticare e creare al fine di migliorare la loro capacità di affrontare le sfide complesse del mondo ed acquisire competitività nelle richieste economiche e sociali . Attraverso la formulazione di problemi e l'espressione della loro soluzione tramite algoritmi più o meno complessi , svilupperanno il pensiero computazionale.

OBIETTIVI MODULO "Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale"

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Promuovere arricchimento personale sotto la forma del piacere di conoscere e comprendere;
- sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili per la crescita economica e per la competitività;
- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;
- sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi per migliorare l'apprendimento delle discipline, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged;
- stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di tinkering, making, robotica educativa e internet delle cose.

OBIETTIVI MODULO "Sviluppo di cittadinanza digitale"

- rafforzare l'alfabetizzazione informativa educando alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'open government, al monitoraggio civico e al data journalism;
- rendere consapevoli delle norme sociali e

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- giuridiche in termini di “Diritti della Rete”;
- educare all’uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni;
- stimolare la creatività e la produzione digitale, l’educazione all’uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell’interazione tra fisico e digitale;
- Favorire pari opportunità agli studenti e alle studentesse nelle esperienze didattiche collegate alle tecnologie e in generale alle STEAM.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppare capacità e competenze ritenute indispensabili alla crescita e alla competitività come strumento di arricchimento personale e di pieno esercizio della propria cittadinanza.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Nel corso del triennio si implementeranno percorsi di lettura animata ad alta voce , reinterpretazione dei grandi autori della letteratura dell'infanzia utilizzando una pluralità di linguaggi, sia artistici che multimediali (storie animate con disegni , immagini, fotografie ,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

effetti sonori , voci e musica)

Si organizzeranno " feste della lettura " con la partecipazione attiva dei genitori che saranno i lettori delle storie per gli alunni .

OBIETTIVI

- Favorire e incrementare l'interesse , la curiosità e il gusto nei confronti della lettura
- potenziare le capacità riflessive, di orientamento e la strutturazione del reale
- favorire la costruzione dell'identità personale
- contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee e le life skills (emotive , relazionali e cognitive)
- potenziare le abilità di lettura , di comprensione linguistica e del vocabolario personale
- sviluppare capacità di collaborare , comunicare e dialogare
- contribuire all'empowerment di diverse dimensioni cognitive e psicologiche degli alunni sia in qualità di lettori che di ascoltatori

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Verranno proposti per tutti i docenti :

- Corsi di formazione per l'uso della LIM , del libro di testo digitale al fine di implementare l'uso di metodologie didattiche innovative atte al superamento della lezione frontale tradizionale;
- implementazione della metodologia FLIPPED CLASSROOM;
- formazione sulle metodologie DEBATE E TEAL;
- condivisione di materiali didattici idonei all'uso della LIM attraverso attività laboratoriali.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Frequentando il corso i docenti acquisiranno le competenze necessarie ad applicare un modello di didattica digitale che veda l'uso degli strumenti Google per la Scuola sempre in continuo aggiornamento e con nuove funzioni:

- Classroom
- G-mail
- Documenti
- Fogli
- Presentazioni
- Moduli
- Meet Vs Teams

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Jamboard
- Estensioni
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso si propone di condividere con i docenti di ogni ordine e grado, strumenti, piattaforme, programmi e costruirne le competenze necessarie all'utilizzo per la preparazione e l'organizzazione delle lezioni. Le tecnologie digitali sono diventate fondamentali per affrontare la pandemia e il difficile periodo in cui stiamo vivendo. Questo ha obbligato i docenti ad utilizzare le TIC e ciò ha creato nuovi scenari all'interno dei processi formativi e di insegnamento. Nel Corso, oltre alla parte operativa che farà vedere quali strumenti utilizzare e come utilizzarli, si porranno anche le basi per costruire capacità autonome di sviluppo professionale, che tipicamente vedono le TIC protagoniste di primo piano.

La formazione dei docenti in generale, e quella sulle tecnologie didattiche in particolare, è oggi da più parti riconosciuta come un fattore strategico di innovazione e di qualità dei sistemi formativi dei paesi Europei. Sia nella formazione dei docenti, sia in quella dei ragazzi, la tecnologia merita di essere usata, dove e quando serve, anche e soprattutto per perseguire obiettivi di natura "non tecnologica", ponendo in primo piano lo sviluppo di quei saperi, saper fare e saper essere che danno forma e significato a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

competenze di elevato livello cognitivo (Pellerey, 2001). Non è un caso che in ambito europeo si sia diffuso, in questi ultimi anni, il termine “Technology Enhanced Learning”: apprendimento, si potrebbe tradurre, potenziato o amplificato dalle tecnologie. Il senso di questa espressione è quello di riportare l’apprendimento in primo piano e di considerare il computer come un amplificatore cognitivo, comunicativo, cooperativo, informativo, espressivo (Olimpo, 1997). In questa logica le TIC facilitano e offrono un’opportunità per lo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, sociali ed emotive di chi apprende.

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

La scuola si sta sforzando di avvicinare i suoi contenuti alle nuove esigenze formative, in modo da guardare l’attuale mercato del lavoro e lavorare in sinergia con esso. Nel corso si proporranno attività per sviluppare il pensiero computazionale divertendosi. Verranno presentate tutte le applicazioni, strumenti, piattaforme, programmi, robot e verranno prese in esame anche attività di coding unplugged (senza computer) e tinkering utilizzate per il conseguimento del Premio Scuola Digitale 2019-20. L'IC FAVRIA ha conseguito il 1° posto alle fasi provinciali e il 3° posto alle fasi regionali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

La legge 17 luglio 2020, n. 77, che converte, con modificazioni, il decreto Rilancio, ha introdotto l'art. 230-bis, contenente disposizioni finalizzate al reclutamento e all'assunzione di Assistenti Tecnici nelle istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo. La misura ha lo scopo di garantire la funzionalità degli strumenti informatici anche nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado. Gli assistenti tecnici dovranno:

- Fornire supporto per l'utilizzo delle piattaforme multimediali per la didattica;
- collaborare con il personale docente per la realizzazione di attività tecnico pratiche, sperimentali e di laboratorio, comprese quelle informatiche, che coinvolgono gli studenti.
- garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori scolastici e delle relative strumentazioni;
- effettuare una manutenzione ordinaria dei materiali e delle attrezzature in dotazione, e provvedere al loro allestimento e utilizzo.
- organizzare esercitazioni pratiche con gli studenti e svolgere diverse altre mansioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA - CAP. - TOAA865013

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOAA865024

I.C. FAVRIA - RIVAROSSA - TOAA865035

I.C. FAVRIA - FRONT - TOAA865046

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è sempre formativa e si compone prevalentemente di osservazioni occasionali e sistematiche. La valutazione viene documentata attraverso diari di bordo tenuti dai docenti. I docenti, successivamente, si confrontano fra loro e riflettono sui dati raccolti. Infine si ottiene una verifica dello sviluppo delle competenze nel corso del tempo.

Per rendere le osservazioni il più oggettive possibile, la Scuola dell'Infanzia ha elaborato griglie per le osservazioni sistematiche per ciascuna fascia di età degli alunni e per gli alunni stranieri, suddivise in aree di competenza, con lo scopo di garantire il successo formativo di ciascun bambino.

Una particolare rilevanza viene data all'elaborazione del "Profilo della sezione" all'inizio dell'anno scolastico, redatto intorno alla fine di ottobre col fine di verificare l'andamento del periodo dell'accoglienza e di raccogliere un primo ritratto della sezione, evidenziando punti di forza e di debolezza, indicando se presenti bambini in difficoltà o diversamente abili col fine di personalizzare attività ed obiettivi.

Gli strumenti osservativi verranno allegati nelle sezioni successive.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo").

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune.

La valutazione avverrà attraverso griglie di osservazione .

ALLEGATI: TABELLA PER LA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Ciascuna griglia di osservazione, elaborata per le diverse fasce di età, presenta al

suo interno come prima area di competenza il settore "Affettività, socializzazione e autonomia" in cui sono esplicitati gli indicatori relativi alla valutazione delle competenze relazionali dei bambini.

Le griglie osservative sono allegare nelle sezioni successive.

Scheda di valutazione nel raccordo infanzia-primaria:

La griglia di osservazione per le aree di competenza dei bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, al termine dell'anno scolastico, viene compilata per ciascun alunno, indicando il livello di competenza raggiunto e poi viene trasmessa alle insegnanti della Scuola Primaria.

I criteri seguiti per l'individuazione del livello di competenza raggiunto sono i seguenti:

Livello iniziale= il bambino, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Livello base= il bambino svolge compiti semplici anche in situazioni nuove mostrando conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Livello intermedio=il bambino svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato=il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi mostrando autonomia e padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Questa scheda guida il colloquio finale tra i docenti dei due ordini durante la presentazione dei singoli alunni.

Al fine di agevolare e uniformare la compilazione della scheda, le insegnanti di tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia, redigono prove comuni sui principali obiettivi relativi alle attività sviluppate durante i laboratori linguistico, scientifico e artistico.

Allegato scheda di raccordo Infanzia- Primaria.

ALLEGATI: SCHEDA_raccordo_infanzia-_primaria.pdf

Scheda integrazione alunni stranieri:

Si allega la griglia per l'osservazione iniziale degli alunni stranieri in ingresso a scuola.

ALLEGATI: SCHEDA_integrazione_alunni-_stranieri.pdf

Griglia osservativa alunni tre anni:

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di tre anni.

ALLEGATI: SCHEDA_osservazione_3_anni.pdf

Griglia osservativa alunni quattro anni:

Si allega la griglia per l'osservazione degli alunni di quattro anni.

ALLEGATI: SCHEDA_osservazione_4_anni.pdf

Profilo sezione Infanzia:

Si allega il modello per la compilazione del profilo iniziale della sezione.

ALLEGATI: Profilo-infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA - VIDARI - TOMM865017

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità.

La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di

studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;

2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento;

3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;

4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui.

Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica.

Non si assegnano voti inferiori a 5, per la scuola primaria e inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione ,...).

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali

secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: TABELLA PER LA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di Classe.

In sintesi sarà ammesso alla classe successiva l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curricolari e la realizzazione di significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva l'alunno che:

1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali .

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato SCUOLA SECONDARIA
L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato, è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale tra i diversi Consigli di classe.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sintesi sarà ammesso all'Esame di Stato l'alunno che:

1. Abbia frequentato la classe per almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire e comunicare alle famiglie eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- a) la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari e di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- b) l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- c) la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto delle peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Non si ammette alla classe successiva e all'esame di Stato, l'alunno che:

- 1. presenti un quadro complessivo gravemente insufficiente

2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
3. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
4. non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare gli esami di Stato;

Lo studente quindi è ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo di studi se, nonostante la presenza di alcune insufficienze, le conoscenze e le competenze acquisite globalmente, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati tali da permettergli di raggiungere una preparazione idonea a sostenere le prove.

Lo studente non è ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo quando il numero di insufficienze gravi è pari o superiore a 5 (cinque) in considerazione del fatto che le conoscenze e le competenze acquisite, nonché le capacità critiche ed espressive e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, non sono risultati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104:

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;

differenziata;

mista.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Valutazione alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento:

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni

sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione degli alunni stranieri:

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;

allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;

allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;

allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non possono coincidere con l'anno scolastico.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si

avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative:

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Parametri per la descrizione dei progressi nella scheda di v:

Sono stati fissati i criteri per la descrizione dei progressi di formazione dell'alunno nella scheda di valutazione .

Si allega il documento .

ALLEGATI: PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI.pdf

Regolamento di Valutazione IC Favria :

Sul sito dell'Istituto è presente il testo integrale del regolamento di Istituto.

[https://icfavria.edu.it/wp-](https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf)

[content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf](https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. FAVRIA - CAP. - TOEE865018

I.C. FAVRIA - BUSANO - TOEE865029

I.C. FAVRIA - OGLIANICO - TOEE86503A

I.C. FAVRIA - DON L. MILANI - TOEE86504B

I.C. FAVRIA - SALASSA - TOEE86505C

I.C. FAVRIA- RIVAROSSA - TOEE86506D

Criteri di valutazione comuni:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità' e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in

conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(art. 1 commi 1 e 2 D.legvo 62/2017)

La valutazione delle singole discipline tiene conto dell'impegno, della progressione nell'apprendimento, del curriculum dell'alunno, del raggiungimento degli obiettivi, della situazione personale dell'alunno (problemi di salute, di relazione, disturbi dell'apprendimento diagnosticati...). La scuola, nel momento in cui si pone finalità ed obiettivi, persegue quei risultati completi che i livelli di competenza degli alunni attestano. Tali livelli non sono realisticamente uguali per tutti, ma devono comunque indicare il possesso della soglia di accettabilità. La valutazione degli apprendimenti deve quindi avere le seguenti caratteristiche:

1. possedere una finalità formativa; essere attendibile, accurata, trasparente ed equa; essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio, essere rigorosa nel metodo e nelle procedure, tener conto della situazione di partenza dell'alunno e degli eventuali ostacoli anche di natura emotiva e di relazione incontrati durante il percorso formativo, avere una valenza informativa;
2. nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi: essi non rappresentano la media matematica delle singole verifiche in quanto sono influenzati da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche e si deve tener conto pertanto dell'evoluzione della personalità degli alunni e dei progressi nell'apprendimento;
3. i documenti di valutazione devono essere consegnati alle famiglie entro la fine del mese di febbraio, per il primo quadrimestre ed entro la fine del mese di giugno, per la valutazione finale;
4. le famiglie, di norma, sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Modalità e criteri di valutazione

I criteri sono adeguati dai rispettivi team dei docenti all'età e alle specifiche situazioni degli alunni. Degli eventuali adattamenti verrà data comunicazione alle famiglie durante i colloqui.

Per la comunicazione alle famiglie, si utilizza come da normativa, una valutazione numerica.

Non si assegnano voti inferiori a 5, per la scuola primaria e inferiori a 4 nella scuola secondaria di primo grado, perché tali voti attestano già un livello di

insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti (recupero, sostegno, motivazione ,...).

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, vengono utilizzati giudizi di valutazione con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo gli allegati criteri di valutazione inseriti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI: TABELLA PER LA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento scolastico si richiama alle regole e agli ambiti indicati dal Regolamento di Disciplina e dal Patto di Corresponsabilità educativa fra la scuola e le famiglie degli alunni. La valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

Ogni norma è illustrata agli alunni per spiegarne il senso, al fine di poter vivere serenamente in un contesto civile di rispetto per se stessi e per il prossimo. Per ogni comportamento negativo, oltre all'eventuale sanzione, la scuola, in collaborazione con le famiglie, realizza un'opera di recupero, educazione e assistenza per prevenire ulteriori atteggiamenti scorretti e irrispettosi verso le persone e le cose. Fonte normativa per la corretta gestione delle eventuali sanzioni, legate a comportamenti scorretti degli alunni, è data dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n° 249), modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n, 235: "I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica"(art.4, c.1).

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:****CRITERI di valutazione per l'ammissione alla classe successiva - SCUOLA
PRIMARIA**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In talune circostanze, sulla base del progetto educativo, si può ritenere utile prolungare il tempo di permanenza dell'alunno nella scuola per permettere un recupero più efficace e completo; in altre il rapporto svantaggi-benefici può indurre l'équipe pedagogica/team docenti a non ritenere opportuna la non ammissione alla classe successiva.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali carenze e difficoltà e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Valutazione degli alunni con certificazione Legge 104:

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per l'alunno. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;

3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista.
- I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Valutazione alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento:

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e per gli alunni in situazione di bisogno educativo speciale (BES) si rinvia al D.P.R. 22 giugno 2009, n.122-art. 10, legge 170 del 8 ottobre 2010 e successive linee guida e alla C.M. del 27 dicembre 2012. La valutazione e la verifica degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Nel registro dell'insegnante e nel Piano Didattico Personalizzato sono annotate le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento ed eventuali criteri e modalità di valutazione personalizzati.

Valutazione degli alunni Stranieri:

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato a seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese di origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;
- allievi provenienti da Paesi con diversi ordinamenti scolastici rispetto a quello italiano.

Il team dei docenti / Consiglio di classe considera e valuta i tempi di apprendimento che possono non possono coincidere con l'anno scolastico.

PARAMETRI PER LA DESCRIZIONE DEI PROGRESSI NELLA SCHEDA DI V:

Sono stati fissati i seguenti criteri per la descrizione dei progressi di formazione

dell'alunno nella scheda di valutazione :

Progressi nello sviluppo personale:

Livello Avanzato – Opera in piena autonomia e responsabilità (oppure: in piena autonomia e con buona responsabilità)

Livello intermedio – Dimostra buona autonomia e responsabilità (oppure: buona autonomia e discreta responsabilità)

Livello Base – Dimostra discreta autonomia e sufficiente responsabilità

Livello iniziale – Dimostra difficoltà ad agire in autonomia

Progressi nello sviluppo sociale:

Livello Avanzato – Partecipa in modo costruttivo alla vita sociale .

Con i pari instaura rapporti (proficui/ positivi / collaborativi) e con gli adulti si relaziona efficacemente (adeguatamente)

Livello intermedio – Partecipa attivamente alla vita sociale

Con i pari instaura rapporti (adeguati /soddisfacenti) e con gli adulti si relaziona in modo corretto (generalmente corretto)

Livello base – Partecipa alla vita sociale .

Instaura rapporti sufficientemente (generalmente) corretti con i pari e con gli adulti

Livello iniziale – Partecipa alla vita sociale solo se opportunamente guidato .

Fatica ad instaurare rapporti con i pari e con gli adulti

Progressi nello sviluppo culturale:

Livello Avanzato - Ha acquisito conoscenze approfondite ed esaustive, piena padronanza delle abilità, (buona/notevole) capacità di rielaborazione e riflessione personale.

Livello intermedio – Ha acquisito buone conoscenze, padronanza delle abilità e un'adeguata capacità di riflessione personale.

Livello di base – Ha acquisito conoscenze ed abilità essenziali, con sufficiente capacità di riflessione personale

Livello iniziale – Ha acquisito conoscenze frammentarie e abilità non ancora adeguate. Riflette solo se opportunamente guidato.

Valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica:

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento in oggetto.

Valutazione dell'insegnamento delle attività alternative:

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Regolamento di Valutazione IC Favria :

Sul sito dell'Istituto è pubblicato il testo integrale del Regolamento di valutazione https://icfavria.edu.it/wp-content/uploads/sites/155/REGOLAMENTO_VALUTAZIONE_IC_FAVRIA-3.pdf

Scheda di raccordo scuola primaria - secondaria:

L'alunno viene accompagnato nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria da una scheda informativa che presenta il profilo dell'alunno sia per permettere, ai docenti della scuola in ingresso , la formazione di classi eterogenee , sia per il passaggio delle informazioni relative a certificazioni e diagnosi , su specifica autorizzazione da parte della famiglia .

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali definendo PDP e PEI condivisi con le famiglie che sono oggetto di revisione bimestrale e vengono rifatti ogni anno. Per gli studenti stranieri viene applicato il protocollo d'accoglienza che è parte integrante del PTOF. Non sono realizzati specifici corsi di italiano , ma parecchi momenti di attività sulle tematiche interculturali . Importante la coprogettazione e la

collaborazione di mediatori culturali. In molte classi vengono utilizzate metodologie didattiche di tipo cooperativo (cooperative learning , peer education) e continua la formazione dei docenti in relazione a metodologie inclusive. E' presente il gruppo di lavoro per l'inclusione di Istituto che elabora il PAI e al quale partecipano anche rappresentanti dei genitori.

Sono in uso nell'Istituto il protocollo accoglienza stranieri , il protocollo accoglienza DSA e disabili.

Punti di debolezza

Non si riscontrano criticità di rilievo.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Allo scopo di garantire il successo formativo di ogni studente ed evitare l'abbandono scolastico, si attuano i seguenti interventi: dalla scuola dell'Infanzia è stata elaborata una scheda di osservazione delle aree di competenza per la rilevazione di difficoltà relazionali e di apprendimento; nelle classi seconda Primaria vengono individuati, attraverso prove standardizzate di Istituto, gli alunni con difficoltà specifiche nell'apprendimento della letto-scrittura. Vengono poi realizzati nei loro confronti interventi di recupero, che in genere risultano efficaci . In caso di insuccesso del recupero si suggerisce alla famiglia il percorso di valutazione diagnostica, con l'allegato 2 della DGR 16. Vengono in generale utilizzati gli interventi in funzione dei bisogni educativi indicati negli specifici PDP, quali ad esempio strumenti di ausilio di tipo tecnologico: libri digitali e specifici per DSA e STRANIERI , adeguati ai vari stili di apprendimento, computer, LIM, registratori. Anche per gli alunni per i quali non è redatto un PDP vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello (scuola primaria e secondaria) per Italiano e Matematica. L'intervento avviene nella maggioranza delle classi. L'allegato 3 DGR 16 accompagna gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria di II^grado.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono in genere

quelli appartenenti a famiglie con disagio socio-economico - culturale. Nei casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali ci sono ancora ostacoli che impediscono una consapevole partecipazione alla vita sociale. Gli interventi di recupero risultano efficaci in alcuni ambiti , ma non sempre per lo sviluppo di competenze trasversali .

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola applica nella redazione dei PEI la classificazioni internazionali proposte dall' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ICD10 e ICF, che costituiscono lo strumento conoscitivo fondamentale per dare avvio alle procedure di inclusione scolastica. I PEI (Piano Educativo Individualizzato – allegato E - DGR 34/2010) è orientato a costruire un “progetto di vita” riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno disabile, prevedendo attività educativo-didattiche scolastiche ed extrascolastiche. Esso viene stilato all'inizio e verificato al termine di ogni anno scolastico dall'equipe composta dagli insegnanti del Consiglio di Classe/team docenti della classe in cui l'alunno è inserito, dagli operatori socio-sanitari che seguono il minore, dalla famiglia e da eventuali altri operatori, che partecipano al progetto scolastico d'inclusione. Nei mesi di settembre e ottobre gli insegnanti procedono all'osservazione dell'alunno. Successivamente nel mese di novembre vengono stabiliti gli obiettivi. Infine entro il mese di aprile vengono svolte le verifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono gli insegnanti curricolari, di sostegno, gli operatori socio sanitari, gli educatori, la famiglia e il dirigente scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è fondamentale nel confronto degli obiettivi relativi alla autonomia, alla socializzazione, all'apprendimento curricolare. Le famiglie sono

coinvolte in due incontri con la presenza del dirigente scolastico per la condivisione degli obiettivi e delle verifiche (mese di novembre e aprile). Inoltre nel corso dell'anno scolastico si svolgono incontri strutturati su richieste o necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Mediatori culturali

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Nell'istituto vengono svolte valutazioni a scadenza bimestrale. Le prove vengono modificate e personalizzate in base alle potenzialità di ogni alunno. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata ci si riferisce al comportamento, alle discipline e alle attività previste dalla programmazione educativa individualizzata (PEI) redatta per lo studente. In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti elementi:

1. la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
2. la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare;
3. l'impegno, relativamente alle attività scolastiche proposte.

La valutazione è comunque strettamente correlata al percorso individuale dell'alunno. Secondo la normativa vigente in materia di alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituzione scolastica adotta modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare

- relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nel regolamento di valutazione di istituto sono previsti articoli specifici per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri di prima scolarizzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'istituto sono previste attività di orientamento (autoconoscenza) a partire dalla scuola dell'infanzia. In particolare nella scuola secondaria di I grado, già nel primo anno, si sviluppano attività per una piena conoscenza di sé, in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. Si acquisiscono poi informazioni sul sistema scolastico e sui vari percorsi formativi e professionali. Sono organizzati: un salone dell'orientamento a cui partecipano i referenti delle scuole secondarie di II grado, per conoscere l'offerta formativa del territorio; un incontro con i genitori, che presentano le loro esperienze lavorative uno sportello psicologico di supporto alla scelta.

Approfondimento

Il Piano Annuale d'Inclusione ha lo scopo di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della scuola. Alla redazione di tale documento partecipano il Dirigente Scolastico, il Primo Collaboratore DS, le Funzioni strumentali per l'inclusione, i Responsabili/Referenti Progetti per l'inclusione e i Coordinatori di classe/interclasse.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si adopera per stimolare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni.

Tutti gli alunni con bisogni speciali sono seguiti con un Piano Educativo Individualizzato, regolarmente stilato dai docenti delle classi, condiviso con le famiglie ed inviato loro in formato digitale. In linea generale, dall'analisi dei PDP, si evince l'impegno dei docenti nel ricercare e valorizzare i diversi stili di apprendimento.

Le famiglie collaborano in modo proficuo alla stesura del PDP, grazie all'inserimento

della nuova sezione sulla percezione da parte delle famiglie dei punti di forza e di criticità dei propri figli. E' di notevole interesse la parte di autovalutazione degli alunni e sulle strategie didattiche condivise con la classe.

L'Istituto comprensivo ha ottenuto la Certificazione "[SCUOLA AMICA DI DISLESSIA](#)" in quanto molti docenti hanno partecipato e concluso con esito positivo il corso di formazione online organizzato dall' AID. Numerosi sono stati i progetti di carattere inclusivo previsti tra i quali si ricordano : Progetto NOI - Procura Minori Torino; CISTO- interventi straordinari - Città Metropolitana; progetto fasce deboli USR/Regione Piemonte; inserimento lavorativo CISS 38

I genitori partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO).

Come previsto dalla normativa e dalle deliberazioni del Collegio dei docenti si è provveduto all' elezione della componente genitori nell'ambito del gruppo di lavoro.

Dall'anno scolastico 2017-18 quattro genitori rappresentanti partecipano ad alcune sedute del GLI con funzione propositiva, di raccordo con l'extra scuola e di supporto alle iniziative dell'istituto.

LINK AZIONI PER L'INCLUSIONE

<https://icfavria.edu.it/inclusione/>

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel documento "Linee guida per la Didattica digitale integrata"

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e

assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali e di cittadinanza digitale;
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e

documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, o di attività didattiche mediante la creazione di cartelle condivise (Cartella "*Buone Pratiche*")

attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;

attività di supporto ai docenti anche attraverso l'attivazione di uno sportello con orari e giorni stabiliti.

I docenti realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti in merito ai rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo. Si fa in ogni caso riferimento al documento di *E-Safety Policy d'Istituto*, le cui linee



principali sono inserite nel *Patto educativo di corresponsabilità*.

ALLEGATI:

DDI_2020_21definitivo.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Esercitano le seguenti funzioni: • sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; • collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; • redigono il verbale delle riunioni del Collegio dei Docenti; • organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; • coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; • svolgono compiti di supporto e consulenza nei	3
----------------------	---	---



	<p>rapporti con le altre Istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento alle Reti di scuole; • curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le F.S., con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; • sono membri di diritto del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione dell'Offerta Formativa triennale; • sono membri di diritto dello Staff di Direzione; • si occupano dell'amministrazione del registro elettronico.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo Staff del Dirigente Scolastico è un organo consultivo dell'Istituto e dura in carica per l'intero anno scolastico. Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali. Per particolari esigenze e in caso di predisposizione di specifici progetti lo staff si integra con le figure di riferimento di area.</p>	12
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale	7



(F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire Formazione e Innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne. Funzioni Strumentali nel nostro Istituto: Aree : 1

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE Compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita agli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali – referenza progettualità per la promozione dell'efficace inserimento scolastico e della relativa formazione dei docenti. Coordinamento gruppo GLI. Referenza per il progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.

2. **FUNZIONE STRUMENTALE AREA CONTINUTA'**:Compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattica –formativa degli studenti . Referenza e coordinamento per il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scolarità-Coordinamento dei progetti di continuità di istituto e referenza progetti di innovazione; coordinamento progetto Valutazione/Miglioramento (RAV). Partecipazione alle riunioni dello staff di



direzione 3. FUNZIONE STRUMENTALE AREA ORIENTAMENTO E PROGETTI DI RETE
:Compiti di referenza e coordinamento delle attività orientative per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Compiti di raccordo con le istituzioni, gli enti e le reti territoriali e le agenzie formative che si occupano di orientamento-raccordo e referenza con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e i centri di formazione professionale della zona territoriale di pertinenza. Referenza per il Piano di Miglioramento .Coordinamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche del territorio e referenza dei progetti di rete. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **4 FUNZIONE STRUMENTALE AREA PTOF E FORMAZIONE:** Compiti di coordinamento della progettazione triennale dell'offerta formativa Redazione del documento illustrativo del PTOF per le famiglie. Gestione e coordinamento del piano di formazione dei docenti e della partecipazione ai corsi proposti dal territorio . Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **5 FUNZIONE STRUMENTALE AREA VERIFICA E VALUTAZIONE** Compiti di coordinamento della progettazione didattica e valutazione delle attività del Piano dell'offerta formativa; coordinamento delle attività di autovalutazione di istituto; referenza per progetti di autovalutazione e per la verifica del PDM e del RAV. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. **6.**



	<p>FUNZIONE STRUMENTALE AREA INVALSI Compiti di gestione e coordinamento dell'attività per l'espletamento delle prove INVALSI; raccolta dati di restituzione e presentazione al Collegio. Coordinamento azioni previste per il Pinao di Miglioramento. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione. 7. FUNZIONE STRUMENTALE AREA RAV e PROGETTI scuola infanzia Compiti di analisi dati e coordinamento azioni per la redazione ed implementazione del RAV per la scuola dell'infanzia. Coordinamento attività progettuali della scuola dell'infanzia. Partecipazione alle riunioni dello staff di direzione.</p>	
Capodipartimento	Si tratta del referente del sistema qualità di istituto. L'IC Favria fa parte della Rete Sirq per la qualità e l'eccellenza ed ha ottenuto in tale ambito il MARCHIO SAPERI dell'USR Piemonte.	1
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a) organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e curare la vigilanza; b) provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); c) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; d) diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al	19



personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; e) raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali; f) raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; g) sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; h) calendarizzare le attività extracurricolari; i) segnalare eventuali situazioni di rischio con tempestività; l) riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; m) svolgere funzione di preposto e di responsabile del rispetto della normativa contro il fumo. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: a) essere punto di riferimento organizzativo; b) riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la figura deve: a) rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; b) raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: a) disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni



	<p>all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; b) essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: a) accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; b) avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; c) controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; d) essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico e/o al team digitale.</p>	3
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, inoltre coordina la diffusione dell'innovazione a scuola. Campi di intervento: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il</p>	1



	<p>protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'animatore digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e digitale nell'istituzioni scolastica.</p>	10
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il referente ha il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p>	1
Referente Covid-19	<p>I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle azioni finalizzate alla creazione di un sistema flessibile di gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, di gestione dei casi eventualmente verificatesi</p>	12



	all'interno dei locali scolastici, di informazione, di tracciabilità e di interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione.	
Referente sicurezza	<p>Come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, coadiuva il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esperto esterno) nello svolgimento delle seguenti attività: □ individuazione dei fattori di rischio; □ valutazione dei rischi; □ individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente; □ elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; □ collaborazione all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche; □ formulazione di proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori e degli studenti della scuola; informazione a studenti e lavoratori sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze; □ partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori e degli studenti, nonché alle riunioni periodiche indette dal datore di lavoro.</p>	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Vengono realizzate attività di ampliamento dell'orario curricolare . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Vengono realizzate attività di sostegno e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario
--	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">• attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo;• emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso;• predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;• definisce ed esegue tutti gli atti contabili;• cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio;• predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti;• cura l'istruttoria delle attività contrattuali;• determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione;• valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;• gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ;• gestisce le scorte del magazzino.
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Svolge compiti di: Tenuta del registro protocollo digitale ;gestione Posta Elettronica e smistamento ai vari uffici delle relative pratiche sulle rispettive bacheche digitali; cura della corrispondenza con l'esterno; archiviazione atti digitali; pubblicazione sul sito degli atti amministrativi e delle notizie dei vari settori;tenuta dell'albo on line e del link dell'amministrazione trasparente; cura delle pratiche</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	relative alla normativa sulla sicurezza dei dati Inoltre: gestione infortuni - INAIL - elezioni OO.CC - libri di testo- gestione scioperi- informatizzazione - assistenza insegnanti tecnologie informatiche - PON -
Ufficio acquisti	Svolge i seguenti compiti: Gestione magazzino facile consumo - preventivi - ordini - acquisto - controllo materiale e fatture - rapporti con fornitori e tenuta dell'albo- archiviazione mandati e reversali - richiesta e controllo DURC -- contratti con esterni - anagrafe delle prestazioni - gestione gite e preventivi e autorizzazione rapporti con personale e autotrasportatori - AVCP- PIATTAFORMA DEI CREDITI
Ufficio per la didattica	Si occupa delle seguenti mansioni: Gestione alunni scuola infanzia, primaria, secondaria I° : iscrizioni, trasferimento, frequenza, rapporti con genitori e insegnanti, borse di studio, rapporti con altre scuole, prosecuzione obbligo scolastico, statistiche alunni MIUR Regione - pratiche organico alunni disabili e con bisogni educativi speciali- inserimento dati organico - esami e diplomi terza media e idoneità- gestioni- trasmissione fascicoli degli alunni - gestione procedura Invalsi
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa delle seguenti azioni: Gestione Personale docente - ricostruzioni carriera - buonuscita- TFR - contratti - rapporti con DPT -Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali -pratiche pensioni- trasferimenti tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali -- certificati di servizio personale - graduatorie interne - gestione scioperi -comunicazioni INPS - INPDAP - CUD - 770 - F24 EP - UNIAMENS - dichiarazioni IRAP - DMA - Tabelle compensi accessori-Comunicazioni Ufficio del lavoro.
Affari generali-Personale	L'ufficio si occupa di: Gestione Personale A.T.A -



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ATA e Sicurezza	ricostruzioni carriera – buonuscita- TFR – contratti – rapporti con DPT –Ragioneria Territoriale decreti assenze e visite fiscali - pratiche pensioni - trasferimenti –Tenuta e archiviazione / trasmissione fascicoli personali –corrispondenza e archiviazione – certificati di servizio personale –graduatorie interne – – Rapporti con i Comuni – Controllo e autorizzazioni dei locali scolastici- – Sicurezza
------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TOIC865006>
- Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=TOIC865006>
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulistica da sito scolastico www.icfavria.gov.it
- Quick school: piattaforma per la gestione documentale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE CIRCOLO VALENZIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE CIRCOLO VALENZIALE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha scelto di promuovere la didattica della grammatica valenziale, che si avvale di un'impostazione scientifica la quale spinge a problematizzare le questioni della lingua e porta all'acquisizione di **competenze linguistiche** attraverso pratiche **intuitive**. Strumenti importanti, nel raggiungere questo scopo, sono l'osservazione critica delle strutture frasali, la loro decodifica e una conseguente e attiva riflessione. L'intento è quindi quello di proporre un metodo vicino alle analisi proprie della linguistica moderna, tentando di rinnovare l'insegnamento della grammatica, spesso assestato su uno studio della lingua slegato dalla realtà comunicativa e dalla pratica dei testi.

Il valore didattico della grammatica valenziale è riconosciuto a livello accademico, anche per quel che riguarda l'insegnamento delle lingue straniere.

❖ **RETE MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

la rete è costituita per ottemperare al disposto del D.Leg.vo 81/08 in merito alla sorveglianza sanitaria nei confronti del personale e per l'individuazione della figura di **Medico Competente**

Impegni dell'Istituto Comprensivo di Favria in qualità di capofila :

Realizzazione delle procedure per la selezione delle candidature a nome di tutte le istituzioni per la scelta del medico competente cui affidare il servizio di sorveglianza sanitaria e di consulenza continuativa in medicina del lavoro, alla luce della vigente normativa contrattuale e della legislazione sulla prevenzione, salute e sicurezza del personale.

Impegni di tutte le istituzioni scolastiche :

Le istituzioni, nelle figure del Dirigente Scolastico, si impegnano a concordare la scelta di un unico medico competente, delegando la procedura di nomina alla scuola capofila .

- La scuola capofila, ricevuti i finanziamenti specifici dalle altre istituzioni scolastiche della rete proporzionali a struttura e complessità, provvede alla liquidazione del compenso totale.
- Ogni istituzione ottempera alla normativa citata in premessa, redige il contratto con lo specialista e mette a disposizione i dati necessari per i sopralluoghi sanitari , per la stesura del protocollo sanitario e ogni documentazione utile al processo di valutazione dei rischi sanitari.

❖ RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE RPD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE DI SCOPO PER L'INDIVIDUAZIONE RPD**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete è finalizzato a reperire un Responsabile della Protezione dei dati personali (RDP o Data Protection Officer- DPO) che provveda, in maniera efficace, ad analizzare lo stato di fatto degli istituti rispetto alle politiche di sicurezza per il trattamento dei dati e a predisporre un piano di azione tale per creare le politiche di sicurezza (informatiche, logiche ed organizzative) volte all'implementazione delle misure adeguate al progresso tecnologico così come previsto dal Regolamento europeo e dalla normativa in premessa e a verificare il sistema delle misure di sicurezza attraverso audit periodici.

❖ MEDIATECA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali



❖ MEDIATECA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Nel 2002 alcune istituzioni scolastiche, che hanno riconosciuto l'opportunità di operare per lo sviluppo della cultura dell'integrazione sul territorio e per lo sviluppo delle buone prassi, la necessità di realizzare nuove modalità di spesa, ottimizzando l'acquisto di strumenti e tecnologie, la necessità di realizzare acquisti territoriali che favoriscano lo sviluppo di reti, anche interistituzionali e la necessità di garantire la massima utilizzazione degli strumenti acquistati, hanno stipulato un accordo di rete denominato "Una Mediateca per l'Handicap".
- Nel 2013 le 18 scuole dell'alto canavese hanno rinnovato l'unione con un nuovo accordo di rete.
- Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete collaborano per l'attuazione di azioni mirate alla realizzazione di quanto riconosciuto in premessa, con obiettivi a lungo e a medio termine, impegnandosi a:
 - - operare in collaborazione con le altre scuole della rete sui criteri da utilizzare per la gestione delle risorse, consapevoli che le modalità di acquisto e di distribuzione non possono essere soggette a parametri meramente economici o numerici;
 - - collaborare al fine di creare un sistema efficace per la diffusione delle buone prassi;
 - - collaborare per mettere a disposizione della rete risorse umane e professionali particolarmente significative ed utili agli scopi prefissati, nell'ottica della possibile costituzione di un centro di consulenza /formazione sui temi specifici dell'integrazione dei soggetti in situazione di handicap, rivolto prioritariamente ai docenti ed al personale della scuola, ma anche ai genitori degli allievi in questa situazione;
 - - versare annualmente alla scuola polo una somma prestabilita per le spese di gestione.

❖ RETE PNFD

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ RETE PNFD**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tra le Istituzioni Scolastiche afferenti, tutte all'ambito PIE08 –T008, è costituita la rete per l'attuazione del Piano di Formazione del Personale della Scuola (Dirigenti Scolastici, Docenti, Educatori ed ATA).

❖ RETE SIRQ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

La rete SIRQ è nata nel 2000 come associazione di scuole dell'autonomia (ex art. 7 DPR 275) per sostenere gli Istituti scolastici del Piemonte nei percorsi della gestione dei processi interni secondo i principi della ISO 9000, della certificazione ISO 9001, dell'accreditamento regionale.

Dal 2007 è partner dell'USR Piemonte per la gestione del Marchio SAPERI, la formazione degli auditor del Marchio e la conduzione degli audit presso gli istituti scolastici che desiderano ricevere la certificazione di qualità ed eccellenza SAPERI.

Dal 2014 è Associazione culturale accreditata presso il MIUR per la formazione professionale.

La rete si propone: 1. diffondere la cultura della Qualità nei sistemi delle scuole 2. rilevare le esperienze migliori e diffonderle 3. collaborare con altre reti scolastiche per contrastare la frammentazione del sistema

❖ **CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO PER ISTITUZIONE SCOLASTICA SEDE DI TIROCINIO ATTIVO (D.M. 26/05/98).**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • tutor
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner scuola ospitante

Approfondimento:



L'esperienza di tirocinio si pone come obiettivi:

- favorire il confronto e l'integrazione fra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di studi universitario e la pratica professionale;
- stimolare lo sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza;
- favorire l'acquisizione di competenze professionali.

Il tirocinio rappresenta al contempo una fonte di ricchezza per tutti gli altri soggetti coinvolti:

- ✦ Per gli insegnanti è occasione di confronto tra la professionalità e la ricerca didattica del mondo universitario e costituisce uno stimolo per riflettere sul proprio agire quotidiano;
- ✦ Per gli alunni, la presenza di altre figure professionali portatrici di nuove occasioni è una risorsa per interagire con diversi stili di insegnamento e valorizzare le relazioni affettive;
- ✦ Per gli insegnanti tutor è opportunità di un confronto continuo e di crescita professionale;
- ✦ Per l'università è occasione per attuare le premesse atte a saldare teoria e prassi.

❖ RETE DI SCOPO INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI ART.13

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Capofila rete di scopo



❖ RETE DI SCOPO INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI ART.13

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Rete di scopo : Indicazioni nazionali e nuovi scenari: Progettazioni di ricerca-azione per reti di scuole del

primo ciclo di istruzione(art.13).

La rete è costituita da tra istituzioni scolastiche : IC Favria(capofila) ,IC San Giorgio C;se e IC Caluso.

Il progetto si propone quale proposta di ricerca-azione guidata da un gruppo di lavoro di rete

che coordina i referenti ed i gruppi operativi a livello di singola Istituzione Scolastica. La

metodologia utilizzata fornisce un modello di lavoro che si adatta particolarmente alle attività di

apprendimento e insegnamento.

❖ RETE DI SCOPO INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI ART.9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ **RETE DI SCOPO INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI ART.9**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Rete di scopo con capofila l'I.C.San Giorgio C.se .

Partecipano l'IC Favria e l'IC Caluso.

Il progetto di rete si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione di futuri cittadini capaci di

partecipare attivamente alla vita democratica con senso di responsabilità e consapevolezza del

proprio agire e pensare criticamente e nel rispetto di sè, degli altri e dell'ambiente.

Si prevede un percorso di formazione e ricercazione per i docenti dei 3 ordini di scuola, al fine

di incrementare le competenze di costruzione di percorsi didattici transdisciplinari significativi

e innovativi per sviluppare le competenze di cittadinanza e per valorizzarle e valutarle con

strumenti adeguati

❖ **RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE TERRITORIALE PER L'ORIENTAMENTO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete promuove e supporta azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie.

Inoltre si propone di segnalare casi di adolescenti e giovani in dispersione scolastico/formativa o situazioni di disagio per l'invio agli specifici servizi di orientamento regionali; collaborare per avvicinare adolescenti e giovani al mercato del lavoro e alle professioni (anche attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito di dati sullo specifico contesto di riferimento e risorse umane per testimonianze da realizzarsi nell'ambito delle attività); sviluppare possibili sinergie e collaborazioni e realizzazione di azioni di orientamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI NEO ASSUNTI

Formazione iniziale docenti neo assunti in ruolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **TUTORING PEDAGOGICO DI SOSTEGNO ALLE/GLI INSEGNANTI SUL TEMA DEL DISTURBO DELL'ATTENZIONE, IMPULSIVITÀ E IPERATTIVITÀ**

L'ADHD, soprattutto se associato a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e a Disturbi del Comportamento, causa compromissioni funzionali nel bambino e nell'adolescente. In particolar modo emergono difficoltà nei processi di apprendimento e nella vita di relazione a causa dell'impulsività e dei deficit nell'attenzione, nell'organizzazione e nell'autoregolazione. La scuola risulta essere l'ambiente in cui maggiormente si manifestano i sintomi comportamentali disfunzionali, in quanto il bambino disattento, iperattivo e/o oppositivo trova estremamente difficile rispettare le regole della classe e raggiungere apprezzabili risultati scolastici, pur manifestando adeguate capacità intellettive. Il training psicoeducativo rivolto agli insegnanti curricolari, compiuto da un operatore formato sulla specificità del disturbo, è utile per aiutarli a individuare e adottare strumenti e strategie efficaci a ridurre alcuni comportamenti negativi degli alunni e alcune interazioni negative insegnanti-alunni, nonché incrementare le interazioni positive insegnanti-alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PROGETTO CAMPAGNA INFORMATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL MUTISMO SELETTIVO

Attività volte a consentire l'emersione del fenomeno mutismo selettivo e la presa di coscienza da parte di insegnanti, delle idonee strategie di intervento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• seminario
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ UN LIBRO PER TUTTI

Utilizzo dei canali sensoriali adatti ai nativi digitali Le caratteristiche dei libri di testo Il nuovo utilizzo dei libri di testo per tutti e in specifico per alunni con dsa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ **DSA E ADOLESCENZA**

Come evolve in adolescenza il disturbo di apprendimento
 Uso degli strumenti compensativi nelle prove
 Uso degli strumenti compensativi nella vita personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PER UNA BUONA DIDATTICA DELLA LETTOSCRITTURA**

La natura del processo di acquisizione della lettoscrittura
 Le tappe dell'apprendimento della letto scrittura : Fase logografica/fase alfabetica/fase ortografica/ fase lessicale (uta frith)
 Una didattica efficace anche per bambini con dsa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ A SCUOLA INSIEME**

Creare tra colleghi un clima collaborativo e cooperativo Costruire una alleanza educativa tra docenti e genitori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• lavoro gruppo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE

Questo corso si propone di far acquisire a ciascun docente la consapevolezza sia delle proprie potenzialità rispetto alle funzioni di coordinamento e di promozione di processi inclusivi, sia di quanto il Consiglio di classe e le modalità di documentazione richieste – PDP, PEI, PAI – possano essere risorse preziose al fine della progettazione in équipe, con il consiglio di classe, nonché del lavoro in rete con tutti i soggetti coinvolti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA

Formazione obbligatoria lavoratori ex art. 37 D.L 81/08

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AGGIORNAMENTO FIGURE SENSIBILI

Formazione e aggiornamento figure sensibili D.L.81/08

Destinatari	docenti incaricati di funzioni specifiche nell'organigramma della sicurezza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA GESTIONE DELLA CLASSE

Gestione della classe e stili relazionali del docente, emozioni e affettività nelle relazioni educative, conflitto e integrazione nei rapporti interpersonali a scuola, empatia e aggressività nel contesto scolastico, mediazione e negoziazione, competizione e cooperazione nel gruppo classe, personalizzazione dei percorsi d'apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DALLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO ALLA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO**

A seguito del D.Lgs 62/2017 e dei DM 741 e 742 del 2017 il tema della valutazione, con particolare riferimento alla valutazione formativa, assume particolare rilevanza. La valutazione ha valore formativo quando la si considera parte integrante del percorso di insegnamento/apprendimento ed è utilizzata per promuovere negli studenti un pensiero critico e creativo, renderli protagonisti attivi e capaci di scegliere quanto e come impegnarsi per migliorare, supportati dalla guida attenta e focalizzata dell'insegnante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CLOUD E-LEARNING E TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA**

Conoscenza e utilizzo piattaforme di e-learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIA CLIL

I docenti svilupperanno tecniche e metodologie per individuare attività adatte agli alunni in L2 affinché siano esposti alla lingua orale e scritta. I docenti impegnati nel corso avranno la possibilità di riflettere sulla necessità di affrontare l'insegnamento della lingua nella scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado) in modo pratico e dialogico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Storia della matematica come strumento per l'insegnamento-apprendimento della matematica ; il gioco matematico come sviluppo della competenza argomentativa ; il ruolo del testo nelle prove Invalsi ; il problem solving matematico per sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto , di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONFERENZA ANNUALE RETE SIRO

Conferenza che raduna esperienze delle reti regionali e nazionali in materia di politiche della qualità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA GESTIONE DEL CONFLITTO

Corso formativo volto a sviluppare competenze per la gestione del conflitto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONFERENZA REGIONALE SULLA SCUOLA**

Conferenza annuale sulla scuola promossa dalla Regione Piemonte ,USR Piemonte ,Enti e Associazioni del mondo della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • conferenza
Formazione di Scuola/Rete	proposta regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

proposta regionale

❖ **CORSI DI LINGUISTICA E DIDATTICA DELL'ITALIANO**

Corsi di formazione di base e avanzati sulla didattica dell'italiano in particolar modo sulla metodologia della grammatica valenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **INNOVARE PER SVILUPPARE COMPETENZE**

Formare i docenti per l'implementazione di una didattica in grado di : - promuovere competenze negli alunni dando significato alle conoscenze ed alle abilità acquisite; - progettare un ambiente di apprendimento in grado di sviluppare il pensare degli allievi ed incoraggiare la costruzione della conoscenza attraverso processi sociali ; - fornire opportunità per dialogare e riflettere sugli errori .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI LINGUAGGIO E DELLA MOTRICITÀ**

FORMAZIONE SPECIFICA PER DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA Si svilupperanno opportunità di conoscenza , condivisione e confronto attivo sulle tematiche del linguaggio , delle autonomie , delle emozioni e della motricità così da poter riconoscere i segnali e all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per intervenire con metodi idonei .



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA RENDICONTAZIONE ED IL BILANCIO SOCIALE

Conoscere e saper utilizzare i modelli di riferimento per la rendicontazione e il bilancio sociale, etico e delle pari opportunità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PROCEDURE DI RISERVATEZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Formazione specifica sulle procedure di riservatezza ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **METODOLOGIA DEBATE**

Conoscere il debate e le abilità e competenze trasversali che sviluppa; Imparare a costruire un percorso di avvicinamento al debate adatto ai propri alunni attraverso attività preparatorie; Conoscere le fasi di un debate secondo il format di World School Debate Format; Acquisire strumenti per proporre l'attività complessa del debate in classe e saperla valutare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RITORNO A SCUOLA**

Corso FAD. La scuola è uno dei contesti maggiormente colpiti dalla drammatica situazione che stiamo attraversando, la cui riorganizzazione ha causato cadute significative sia sul tessuto familiare che sociale. L'emergenza Covid-19 ha messo in luce criticità già presenti nel mondo



della scuola da diverso tempo, ha acceso un faro sull'offerta formativa non ancora equa e accessibile a tutti, su una didattica che fatica a stare al passo con le nuove generazioni. La situazione di emergenza ha generato un forte impatto sulla nostra quotidianità, sui nostri stili di vita, sulle relazioni sociali, sul modo di intendere il rapporto con le istituzioni e con la comunità. Il corso di propone di favorire l'acquisizione di consapevolezza e fornire strategie agli insegnanti per la rielaborazione socio-emotiva di vissuti stressogeni a scuola, promuovendo resilienza e coping

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	docenti dell'IC Favria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• percorso interattivo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA-AZIONE SULLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

L'attività di formazione e ricerca-azione viene realizzata secondo le tecniche dell' "amico critico" e dell' "analisi a specchio" di quanto co-progettato e sperimentato nel corso delle attività didattiche d'aula è pensata per accompagnare i corsisti a:

- adottare una pratica d'aula che comprenda la valutazione/auto-valutazione di competenze quale fattore intersoggettivo di co-progettazione, descrizione e interpretazione del processo didattico;
- connettere la didattica delle Scienze ed i suoi aspetti metodologici con la competenza di cittadinanza così da promuoverla negli allievi proprio a partire dal contesto disciplinare;
- riconoscere i legami tra i temi/argomenti del proprio usuale curriculum e i Concetti Fondanti (CCFF) delle Scienze che, non casualmente, sono legati ai traguardi di competenza;
- fare esperienza diretta di quella didattica laboratoriale che, applicata ai contesti di realtà, permette di assumere dimestichezza con gli aspetti critici del metodo scientifico da proporre poi agli alunni;
- imparare a progettare e realizzare delle prove autentiche di realtà in contesto protetto (per aiutare gli alunni a costruire rielaborazione secondaria a partire dagli apprendimenti primari) su piccole aree del sapere scientifico, al duplice scopo di realizzarle e valutarle concretamente ed intersoggettivamente in tempi brevi;
- riorganizzare un curriculum di Scienze aperto alle istanze della quotidianità e selezionando temi/argomenti da aggregare attorno ai CCFF quali fattori



paradigmatici che sanciscono la dimensione qualitativa del sapere scientifico piuttosto che semplicemente quantitativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti istituzioni in rete
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ STRESS LAVORO CORRELATO (SLC)

I rischi che originano dalle situazioni stressanti in ambito lavorativo fanno parte della più ampia categoria dei rischi di natura ergonomica e, per il tipo di conseguenze cui possono portare, vengono classificati all'interno dei rischi psicosociali. Nonostante sia possibile affermare che l'esperienza dello stress ha senza dubbio una matrice individuale, in quanto dipende dalla capacità delle singole persone di far fronte agli stimoli prodotti dal lavoro e alle eventuali forme di disagio che ne derivano, la letteratura e la normativa (europea e nazionale) concordano nel dare un'importanza determinante all'ambiente di lavoro e, ancor più, all'organizzazione del lavoro e al suo contenuto specifico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	docenti dell'IC Favria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• corso FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE CITTADINANZA DIGITALE**

Corso di formazione e ricerca-azione sulle competenze di cittadinanza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti istituzioni in rete
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PIANO DI FORMAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria una adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree sopra descritte, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti referenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	attività a livello ministeriale

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

attività a livello ministeriale

❖ CORSO PREVENZIONE COVID 19

Corso previsto dal PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO Emergenza Sanitaria COVID-19 [ai sensi del D. Lgs.81/08 e ss. mm. e o ii.]

Destinatari	docenti dell'IC Favria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIANO FORMAZIONE REFERENTI COVID 19

Piano di formazione previsto ai sensi del PROTOCOLLO DI CONTENIMENTO Emergenza Sanitaria COVID-19

Destinatari	referenti covid
--------------------	-----------------

❖ GOOGLE MODULI: STRUMENTO PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

- Uso di Google moduli nella didattica - Creazione di un modulo con tutte le varie componenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • in modalità on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GOOGLE APPS FOR EDUCATION E FIDENIA. DAL CLOUD LEARNING AL SOCIAL



LEARNING.

Google Suite for Education - Gli strumenti di Google per la scuola • Google Drive (condivisione dei file, lavoro collaborativo con commenti e assegnazioni, notifiche configurabili, cronologia delle revisioni) • Google Calendar (lo strumento per la condivisione e l'organizzazione degli impegni) • Google draw.io (lo strumento per la creazione delle mappe concettuali) • Google Classroom (lo strumento per gestire la classe) La piattaforma di social learning Fidenia • Cos'è Fidenia • Cosa si può fare con Fidenia • Registrazione e primo accesso • Interfaccia • Corsi • Gruppi • Cenni sulle funzionalità avanzate: epubeditor, calendario, messaggistica, chat e notifiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INSEGNARE E VALUTARE PER COMPETENZE IN UNA SCUOLA FORMATIVA

Il corso , rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola , attraverso la disseminazione di contenuti proposti dall'Ufficio Inclusione dell'USR Piemonte, intende: - approfondire i contenuti della programmazione per competenze -progettare e realizzare un CAE nella propria classe - attuare la valutazione formativa **OBIETTIVI FORMATIVI** • Disseminare e promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche la pratica della didattica per competenze • Sviluppare consapevolezza tra i docenti del I ciclo di cosa si intende per didattica per competenze e quale cambiamento culturale comporta tale approccio didattico/educativo • Approfondire competenze didattiche e metodologiche all'interno del quadro della normativa nazionale ed internazionale • Sviluppare maggior consapevolezza nei docenti che valutare per competenze significa puntare non solo sui risultati di performance ma anche sui risultati di processo • Formare i docenti ad un approccio meta-cognitivo al fine di favorire l'attivazione con alunni e studenti momenti di meta-riflessione sui processi attivati

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente e ed ATA

triennio 2019/20, 2010/21/2012/22

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali,



valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;

- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- implementazione di pratiche amministrative dettate da norme e regolamenti;
- approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità dell'Istituto comprensivo di Favria, finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle



discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

L'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica..

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare in queste tre direzioni:

1. 1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. 2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai risultati della ricerca in materia di metodologia didattica.



3. 3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI - STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l'attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate obiettivi del P.T.O.F.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- gli interventi a favore della formazione obbligatoria dei docenti neo assunti;
- gli interventi a favore della formazione dei docenti di sostegno .

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

In aggiunta a quanto sopra delineato, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli



infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ USO DELLE TECNOLOGIE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE : POSTA ELETTRONICA , SITO DELLA SCUOLA, REGISTRO ELETTRONICO, WORD

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROCEDURE DI RISERVATEZZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	personale con funzioni nell'organigramma sicurezza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'UST e da associazioni di settore

**❖ MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO GPU

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE

❖ IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	dsga e personale amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Acadis

❖ **LA GESTIONE DELL'ASSISTENZA ALLA PERSONA**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • attività pratica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **L'ACCOGLIENZA ,LA VIGILANZA E LA COMUNICAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **MOVIMENTAZIONE CARICHI**



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO PREVENZIONE COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A.

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento su tematiche amministrative derivanti da norme e regolamenti



In aggiunta a quanto sopra delineato, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente:

1. a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
1. b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
2. c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008